



febbraio 2019

lions

La rivista dei distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. II/D

**Diabete oggi
e domani**

**Le sciarpine
del sorriso**

New Voices

**Metti al sicuro
la tua salute**

**Il Multidistretto
al servizio dei club**

**CONVENTION 2019
Tutti a Milano e perché**



Sommario

- pag 3** Editoriale
- pag 4** La parola ai Governatori
- pag 7** A Milano e perché
- pag 8** Multidistretto
- pag 9** Diabete oggi e domani
- pag 11** Le sciarpine del sorriso
- pag 12** New Voices
- pag 13** Missione agenti pulenti
- pag 14** Il Barattolo d'emergenza
- pag 15** Educazione finanziaria
- pag 16** Archivio storico
- pag 17** Un ricordo di De Andrè
- pag 18** Disturbi alimentari

Distretto 108-la1

da pag 19 a pag 23

Distretto 108-la2

da pag 24 a pag 40

Distretto 108-la3

da pag 41 a pag 53

Leo

pag 54

Numero II/D
febbraio 2019

Lions

Periodico edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3

Notiziario bimestrale edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3 di "The International Association of Lions Clubs" (Lions Clubs International) inviato in abbonamento a tutti i soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale rappresentante

Euro Pensa (108-la2)

Direttore responsabile

Pier Giacomo Genta
pggenta@gmail.com - 339 333 9297

Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

Vicedirettori

Michela Trada (108-la1)
michela.trada@gmail.com - 328 462 5489

Virginia Viola (108-la2)
virgiviola27@gmail.com - 327 242 9185

Gloria Crivelli (108-la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346 725 9972

Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011 4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale
di Torino n. 65 del 12 dicembre 2016



Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

L'ineffabile importanza di apparire

È abbastanza logico che, vivendo in una società nella quale le relazioni sono sempre più importanti, l'apparenza diventi determinante. Come esseri sociali sentiamo tutti la necessità di essere amati, stimati ed accolti. Io stesso, quando incasso una minima approvazione su ciò che scrivo, mi sento piacevolmente appagato. È il motivo per cui oltre 30 milioni di italiani si rivolgono ad amici e persone sconosciute sui social media. Maggiori sono i like ed i commenti positivi che ricevono, tanto più si sentono intimamente gratificati. Oggi l'immagine è un capitale che si spende a piene mani nel contatto con il prossimo e a volte si tende a dilapidarlo. Esistono tuttavia certi limiti oltre i quali è ancora opportuno non andare. Apparteniamo ad una cultura fatta di icone acquisite dalla moda, dallo sport e dallo spettacolo, dove i protagonisti sfoggiano sorrisi spropositati come se la loro vita fosse un'unica eterna vacanza e il fatto ci induce a credere che il loro apparire sia sinonimo di successo. La modestia non è più di moda e, purtroppo, se non appari non conti niente, non vali nulla. Come sono lontani i tempi in cui Gino Bartali affermava "il bene va fatto ma non va detto" riferendosi agli 800 ebrei che aveva contribuito a salvare in tempo di guerra e di cui non parlò mai con nessuno. Ora lo sappiamo perché fu insignito della medaglia d'oro alla memoria nel 2011 e nominato "Giusto tra le nazioni" dallo Yad Vashem nel 2013. Altri tempi, altra mentalità. Oggi pare che vantarsi, anche di ciò che non si è mai fatto, aiuti a fare carriera ed aumenti le probabilità del buon esito in società e sul lavoro. Persino nel nostro ambiente Lions c'è qualcuno che si ritiene in diritto

di fare spettacolo di se stesso per mettersi in mostra. Non mi riferisco al candidato ad una carica lionistica che, per essere valutato, deve necessariamente farsi conoscere. Ciò è legittimo. Sto pensando a chi utilizza la nostra associazione come trampolino per la personale scalata, come vetrina per il proprio io. Parlo di chi promuove e sostiene un evento al solo scopo di esaltare e favorire la propria personale aspirazione al successo. Un tipico esempio? L'organigramma distrettuale. Un mio amico, qualche sera fa, affermò che, nell'elenco degli officer, le persone che lavorano davvero sono soltanto una quarantina. Probabilmente sono di più, ma il principio non cambia. Gli altri, che hanno chiesto insistentemente di apparire nell'organigramma, si deflano alla chetichella e non fanno quasi nulla. So di toccare un tasto dolente, ma è vero. In proporzioni forse minori accade la stessa cosa nei club. Pochi lavorano e gli altri fanno da supporto al distintivo, ma tutti si vantano di essere lions. Forse è il tipo di società competitiva in cui viviamo che ci impone, in modo compulsivo, di essere ammirati ed invidiati. È questo il motivo per cui desideriamo ascoltare il nostro nome prima delle cene e desideriamo ostentare pin autorevoli. Sono convinto che nel Lions come nella vita, l'ideale sarebbe seguire il motto di Bartali: il bene va fatto ma non va detto. Forse però è impossibile.

Pier Giacomo Genta



È cominciato il girone di ritorno

Il saluto del DG 108-Ia1 Gino Tarricone



Parafasando il gergo calcistico, si può dire che abbiamo iniziato il girone di ritorno.

È stato un girone di andata intenso, ho visitato molti club, incontrato molti soci, partecipato a tante iniziative, conosciuto volti nuovi, scoperto service straordinari. Che bilancio si può fare di questo primo semestre? Mi sono reso conto che il mio costante richiamo all'etica non sia qualcosa di superfluo come qualcuno poteva ritenere o sperare. Purtroppo ho potuto e dovuto constatare che c'è una categoria di soci che strumentalizza l'associazione per fini personali, che testi-



monia una condotta ben lontana dal codice dell'etica e che pesantemente interferiscono nell'attività ai diversi livelli, introducendo, appena se ne presenta l'occasione o anche senza, ragioni di conflittualità speciose colme di livore e contrasti personali di ogni tipo.

Come si può impedire di perdere quei soci che testimoniano con il loro comportamento gli ideali del lionismo, grazie ad una condotta personale ispirata ai principi del codice dell'etica? Perché il rischio è proprio questo: che restino nell'associazione quelli che dovrebbero uscire e che si dimettano coloro che non vedono rispettate le regole, i valori in cui tutti dovremmo riconoscersi ed esserne testimoni.

Qualcuno penserà che richiamo, spesso, gli stessi argomenti: purtroppo lo ritengo ancora necessario perché, pur sentendo leggere ad ogni meeting il codice dell'etica, c'è chi non l'ha ancora imparato. E se l'IpD Massimo Fabio al Forum di Skopje ha promosso una mozione sull'etica, ed ha tenuto un seminario vuol dire che "our code of ethics represents the essence of our Lionism, the true value of our service the soul of our We Serve". Per ottenere o almeno cercare di ottenere qualche risultato è necessario reagire con forza non potendo accettare che la situazione degradi ulteriormente: ne va della sopravvivenza del nostro distretto. Occorre confinare il discrimine ai margini dell'associazione fino a ridurlo del tutto. Non dobbiamo inventarci nulla: basta chiedere di seguire il nostro codice etico, additando chi non lo applica, invitandolo a comportarsi correttamente facendo sentire "fuori luogo" chi non condivide i nostri valori: non è più tempo di far finta di niente e di lasciar stare per quieto vivere. L'attenzione nella scelta dei nuovi soci, il rigore nel nostro vivere quotidiano di lions, il coraggio di pretendere un comportamento etico, il non lasciar fare, la qualità dei contenuti dell'attività e



la sua efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati sono le componenti di un'azione che tutti devono sentire l'obbligo di condurre e testimoniare e tra questi gli officer di qualsiasi livello, in primo luogo. Non a caso ho voluto inserire due pagine di etica nell'organigramma: Etica per il Governatore ed Etica per gli Officer. Chi ha avuto l'opportunità di aprire l'organigramma e leggere quella pagina avrà visto che si parla di integrità, responsabilità, eccellenza e lavoro di gruppo. Un'integrità sia come qualità morale sia come lealtà intesa come la testimonianza di un qualificato impegno

che attinga a tutte le risorse personali e che sia rispettoso delle regole dell'associazione. Il senso di responsabilità che deve caratterizzare l'azione di tutti ed in particolare degli officer ai vari livelli con l'assunzione personale delle risultanze delle proprie decisioni senza che si possa accettare acquiescenza alle violazioni del comportamento etico corretto.

L'impegno eccellente inteso come valore che consente un cordiale rapporto interpersonale, il rispetto reciproco, l'attenzione alle diversità, che è strumento per progettare le attività di servizio a favore della comunità. Il lavoro di gruppo come opportunità per incoraggiare l'innovazione, la creatività, la formazione e la partecipazione piena dei soci (lions e leo) all'impegno di servizio, incoraggiando anche una comunicazione efficace ed interattiva. Ma come si può parlare di lavoro di gruppo se il gruppo non è unito? Sono convinto che si debba, e non deve essere solo un augurio, costruire una cultura per una condotta etica corretta, convinti che gli spazi lasciati alla litigiosità ed ai contrasti siano ostacoli che

nel processo di servizio giocano un ruolo negativamente perverso che va ben al di là dell'ambito strettamente personale. Occorre "Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse".

Ma questo non è altro che uno dei riferimenti del codice dell'etica lionistica. È cominciato il girone di ritorno che ci porterà alla fine del campionato: d'ora in poi ogni errore potrà compromettere il nostro campionato. Ciascuno di noi si senta responsabile di quanto farà per il nostro distretto, non per il Governatore, perché il Lions va oltre la vita dei soci: questi passano e lasciano un segno ma sono i veri ideali ed i valori... che continuano a chiamare donne e uomini..."

Umiltà d'intenti e partecipazione di tutti

Il saluto del DG 108-la2 Euro Pensa

Siamo giunti oltre la metà di questo anno sociale, come sempre i club sono impegnati a realizzare i vari service ed a pianificare le loro attività, tutto ciò in una logica di continuità e coerenza. Questo ha fatto sì che il nostro distretto 108-la2 oggi risulti omogeneo, che lavori con serietà, impegno ed in amicizia. Il



tempo in cui viviamo ci insegna che i risultati si ottengono solo con l'umiltà d'intenti e la partecipazione di tutti. Quando si ascoltano le informazioni attraverso i vari media ci rendiamo conto che molte persone hanno bisogno di aiuto; in questo periodo stiamo vivendo una grande crisi, noi lions siamo qui per trasformare alcune di quelle brutte notizie in vecchi ricordi. Non dimentichiamo mai che il mondo dei più deboli ci attende, coloro che hanno realmente bisogno di noi, essi ci aspettano, in noi sperano ed in noi ripongono tanta fiducia. La società odierna ha sempre più bisogno di individui responsabili, della nostra capacità propositiva, del nostro impegno, dell'attenzione con cui testimoniamo quotidianamente solidarietà e vicinanza ai più deboli delle nostre comunità e del mondo, cercando di trasmettere ai giovani i valori di base dell'esistenza e di un retto comportamento. In questo modo riusciremo a raccogliere le necessità degli altri e a promuovere vari service nella consapevolezza che l'amore verso il prossimo non è un tesoro nascosto ma un dono da donare a nostra volta.

Tutti voi conoscete il famoso filosofo cinese Confucio ed una sua frase che mi ha molto colpito: "è meglio accendere una sola candela, che sedersi e maledire l'oscurità". In questa breve frase è sintetizzato tutto il nostro pensiero lionistico. Nelle comunità che ci circondano, in terre lontane si vivono situazioni tragiche, catastrofi, epidemie... di fronte a ciò, tanti individui dicono: "Non c'è nulla che io possa fare" e di conseguenza si siedono, così tutto resta nel buio. Questo non è il modo di pensare dei lions, noi agiamo come Confucio e tutti insieme portiamo luce e speranza nel mondo.



Nel corso di questi anni e con le varie esperienze vissute nell'ambito associativo, sono convinto che si debbano sempre ricordare le nostre origini ed i principi su cui si basa il lionismo. Proprio questi ultimi rappresentano la roccia su cui si fonda la nostra associazione, che va difesa e valorizzata con impegno e tenacia. Se manca questa roccia, non

c'è alcuna associazione ma solo un cumulo di leggi senz'anima. È necessario che i soci, quando si impegnano ad entrare nel LCI, siano veramente consapevoli di ciò che dovranno affrontare. In poche parole, sapranno farsi carico di quelle virtù specifiche che richiedono anche capacità di sacrifici, se non possederanno già l'innata dote della disponibilità al servizio?

Mi piace rispondere a questa domanda con alcuni pensieri del Pdg Achille Melchionda che in poche righe è riuscito a far comprendere le doti che deve avere il Socio-Lions: "Ci si aspetta sempre tra le prime capacità rinunciarie o di adattamento, che si renda consapevole del dovere di dedicare una parte della sua libertà individuale per farne dono al nuovo soggetto che dovrà assorbirla ed utilizzarla a bene comune: Il club. È con questa nuova dimensione che il Socio-Lions dovrà imparare a confrontarsi, è a favore del club che dovrà saper ragionare. Se non possiede in abbondanti dosi la dote della disponibilità al servizio, non comprenderà perché nel club, nel rispetto

degli altri soci ed in ragione delle esigenze dell'intera associazione internazionale, dovrà probabilmente rivedere, rinunciare o adattare alcune delle sue caratteristiche, non per una superfetazione associativa fine a sé stessa ma

proprio per il raggiungimento di quegli obiettivi nei quali ha dichiarato di riconoscersi e si è impegnato a condividerli quando, da lions nella vita, si è trasformato in socio di un Lions Club". Concludo raccomandando a tutti di essere dei veri Soci-Lions perché solo così riusciremo ad oltrepassare l'orizzonte e servire sempre con maggior impegno. Il futuro è nelle nostre mani, dipende dalla nostra

volontà, lottare per "riuscire" con entusiasmo, in una visione positiva e non allarmistica.



Perché far parte di un'associazione?

Il saluto del DG 108-Ia3 Ildebrando Gambarelli



La parola ai Governatori

«È necessario unirsi, non per stare uniti, ma per fare qualcosa insieme» scriveva Goethe a proposito dell'associazionismo. Far parte di un gruppo di persone non è semplice, ma, ancora più difficile è la scelta, che spinge ognuno di noi a diventare membro di un'associazione. I momenti che precedono tale decisione si caratterizzano da sentimenti contrastanti: da un lato l'entusiasmo e la gioia di far parte del sodalizio, dall'altro il timore di non esserne all'altezza.

La prima indecisione diviene dunque superabile pensando al fatto che tutti gli associati condividono e credono nei principi e nei valori del Codice Etico, proprio dell'organizzazione, ed in particolare del Lions Clubs International. Le numerose associazioni esistenti dimostrano come l'associazionismo rappresenti un bisogno per l'uomo, una forma di libertà. Ed è la stessa Carta Costituzionale a sancire il principio, all'art.18, della libertà ma vieppiù del diritto per i cittadini di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non siano vietati dalla legge penale. La libertà di associazione è una proiezione della libertà individuale, come strumento indispensabile per favorire la crescita culturale e lo sviluppo del singolo e la sua diretta partecipazione alla vita del Paese.

La condivisione di idee, lo sviluppo di progetti, l'aiutare gli altri rappresentano solo alcuni degli aspetti. Ma perché scegliere il Lions? Il Lions Clubs International è un'associazione di servizio che opera a trecentosessanta gradi, i cui costi sono interamente sostenuti dagli affiliati con la conseguenza che tutto ciò che viene ricavato è devoluto a scopi benefici. Essere un Lions permette non solo di far qualcosa per gli altri, ma anche di migliorare la propria persona. Il servizio attivo sviluppa in Noi una sensibilità che ci consente di comprendere i bisogni e di essere vicini alle persone più fragili. Il Lions Clubs International continua la sua attività in progetti storici, quali ad esempio la vista, ma è capace di guardare anche al presente, facendo fronte a bisogni attuali (come il diabete) e ad emergenze



© benedetto macchia



contingenti, fornendo un aiuto localmente. Ciascun socio Lions deve cercare di fornire il proprio contributo conscio del fatto che non è il solo, ma che altri 1 ML 450 mila soci operano nella sua stessa direzione in tutto il mondo. Diffondere la bellezza della Nostra associazione è il primo passo per suscitare curiosità e voglia di conoscenza in chi potrebbe diventare socio del Lions. La difficoltà di donare il proprio tempo, l'assenza di un obbligo, la frenesia della vita quotidiana comportano una diminuzione del numero di volontari o meglio rappresentano un ostacolo nel trovare nuovi soci. Molte volte ci illudiamo di far già parte di un gruppo di persone in quanto sempre connessi con gli altri anche via etere. La crescita dell'individualismo e la complessità di assumere impegni e, dunque, responsabilità rendono difficoltosa la vita dell'associazionismo. Il recupero dei valori rappresenta senza dubbio una risposta a questa tendenza. Promuovere la solidarietà mettendo a disposizione il proprio tempo è la qualità che contraddistingue Noi Lions. Impariamo a motivare, a ringraziare e a non smettere di credere nei Nostri Scopi!

A Milano e perché

Ricordi e aspettative per una Convention Internazionale

di Carlo Forcina

Proviamo a definire che cosa sia una Convention evidenziando qualche sua caratteristica. Incontro? Amicizia? Folklore? Spettacolo? Orgoglio? Sarebbe possibile individuare svariati altri elementi distintivi senza essere in grado di riuscire a fare una scala di rilevanza. Certamente si arriverebbe ad una sola conclusione: è tutto questo! Molti Soci hanno preso parte ai congressi distrettuali e alcuni sono stati presenti ai congressi annuali del multi-distretto; è naturale che per molti di loro la Convention non possa essere altro che uno di questi, moltiplicato per un fattore più o meno grande. In realtà quanto avviene in sede locale non ha nulla a che vedere con la manifestazione mondiale che ci apprestiamo ad ospitare per la prima volta in Italia. Anche in questa occasione si discuterà delle problematiche del lionismo in tutto il mondo cercando di definire le migliori strategie perché il suo valore possa essere sempre più determinante nelle aree che abbiamo eletto a nostri obiettivi. Ma, pur essendo aperto a tutti, questo lavoro avviene "dietro le quinte" per i vari addetti ai lavori e i risultati appariranno col tempo nelle sedi e nelle riviste della nostra associazione. In realtà il congressista è distratto o, meglio, catturato dalla grande forza della presenza del lionismo internazionale ed è coinvolto nei vari momenti di aggregazione. Ho partecipato a quattro convention sia ricoprendo ruoli ufficiali che da semplice congressista. È difficile trasmettere le sensazioni che ho provato e come si sono ripetute negli anni con vigore sempre maggiore. Con tutta l'umiltà possibile mi viene in mente il famoso verso "intender non la può chi non la prova". È proprio così. Ogni qual volta ho avuto occasione di parlarne nel mio distretto o altrove, ho sempre avuto la sensazione che le mie parole non riuscivano a trascinare l'uditorio verso la meta che mi ero prefissa. Parlare della parata, degli spettacoli durante e fuori delle plenarie, della

magnifica atmosfera e sensazione di sentirsi parte di qualcosa di grande ed universale, del conoscere e riconoscere personaggi che negli anni si sono avvicinati per migliorare il lionismo, mi è apparso sempre qualcosa di parziale che non poteva portare al coinvolgimento di coloro che mi ascoltavano. E allora? Forse occorre chiedere semplicemente un atto di fiducia. Partecipare come congressisti, volontari o con il solo banner personalizzato sarà senz'altro qualcosa che rimarrà nella

memoria e sarà un'esperienza indimenticabile da trasmettere a tutti coloro che non hanno potuto essere presenti. Sarà possibile unirvi a lions di oltre 150 paesi provenienti da culture diverse e insieme marciare in amicizia per le vie della città, prendendo parte anche ad eventi veramente trascinanti come le tre sessioni plenarie. Durante queste ultime, oltre agli interventi, brevi per numero e per contenuto, dei presidenti internazionali uscente ed entrante, sul palcoscenico si succederanno spettacoli di vario genere con artisti di prim'ordine oltre alla coinvolgente "Sfilata delle Bandiere". Un solo ricordo personale che i meno giovani sicuramente capiranno: sentire cantare in diretta il celeberrimo "Only you" dall'ultimo dei Platters ancora in vita mi ha dato un'emozione che forse ho rincorso per tutta la vita! Il comitato sta lavorando con grande impegno per far sì che questa convention venga ricordata a lungo come una delle più belle ed entusiasmanti. Ce la stiamo mettendo tutta, provando a portare avanti nuove idee, sempre nell'ambito della tradizione. La soddisfazione di una vostra partecipazione numerosa ci renderà appagati del nostro pluriennale lavoro. Ma non è solo per questo che invito a partecipare. Mutuando il titolo di un recente film, la convention è "Una Grande Bellezza", credetemi!

Tutti a Milano i primi di luglio, mi raccomando!



Un Multidistretto al servizio dei club

Alberto Soci presidente del Multidistretto 108 per il cambiamento



di Virginia Viola

“Nuove frontiere, cambiamento nell’associazione, mondo Leo Lions” sono i temi trattati nel corso di un interessante incontro, svoltosi a Genova, che ha visto come relatore il presidente del Consiglio dei Governatori, Alberto Soci intervenuto dopo i saluti di benvenuto del DG Euro Pensa, DCL Nino Rinaldi e DPL Giuditta Cantello, alla presenza di una folta platea di autorità lionistiche e di Leo.

Cambiamento è la parola d’ordine di Alberto Soci che, in sintonia con gli altri governatori del Multidistretto, ha iniziato un percorso complesso e impegnativo, ma ormai inarrestabile per adeguare i Lions alle necessità della società moderna, come ha spiegato in questa intervista.

La novità più importante per il futuro dei Lions?

Il nostro obiettivo è un Multidistretto al servizio dei club che fanno servizio, un Multidistretto che non ti chiede in quanto tale, ma è pronto ad ascoltarti e aspetta soltanto che sia tu a chiedere collaborazione per “servire” meglio. Questa è la cosa più importante, poi tutto il resto viene a cascata.

Come sarà accolto il cambiamento?

Abbiamo analizzato le necessità espresse dai club e abbiamo cercato di fare qualcosa di buono per i Lions e per aiutare i nostri club a lavorare di più e meglio. Non ci siamo posti il problema di come verrà accolto il cambiamento per il semplice motivo che nel momento in cui facciamo qualcosa per aiutare i club sono certo che la nostra proposta verrà accettata nella maniera corretta. Quello che per noi è estremamente importante è che tutti capiscano che, quest’anno, il Multidistretto si sta adoperando con ogni mezzo e ogni struttura per sostenere i club, ma anche ogni singolo socio che abbia delle belle idee. Se ci sono dei bei progetti il Multidistretto li sposa, li aiuta, li supporta e fa tutto il possibile per collaborare a realizzarli, senza secondi fini.

Lei parla spesso di trasparenza come portabandiera dei Lions.

La trasparenza è fondamentale. Oggi ci sono milioni di associazioni impegnate nei più diversi settori e migliaia di raccolte fondi anche tramite i social che si rivelano “fake” per cui è nata una sorta di diffidenza totale, comprensibile



e giustificata da parte delle persone che vorrebbero dare una mano. In questo contesto, avere una associazione che è capace di garantire come sta utilizzando i fondi e che agisce con la massima trasparenza e chiarezza anche comunicativa è un qualcosa che tanti non hanno, non perché siamo in competizione con gli altri, ma semplicemente perché siamo in grado in qualsiasi momento di spiegare cosa facciamo, come lo facciamo, quanto intendiamo spendere.

Il suo consiglio ai Leo.

Questo è il momento giusto per “cavalcare il rinnovamento” e offrire, dall’interno, il proprio contributo. Lo spazio c’è, il modo c’è per cui basta semplicemente esserci e volerlo portando all’interno dei Lions l’entusiasmo con cui i Leo vivono la realtà. Ci ricorderemo sicuramente di questo periodo storico di cambiamento e i Leo devono assolutamente farne parte.

Riuscirà a realizzare il suo programma di lavoro?

Abbiamo un anno di tempo e ce lo giochiamo fino all’ultimo momento. Avremo sicuramente un Multidistretto rinnovato e più veloce, una nuova struttura, ma dovremo ancor lavorare molto su alcuni aspetti del lionismo.

Il cambiamento mette necessariamente in discussione i meccanismi che hanno finora regolato il Multidistretto e ciò va a influire anche sul modo di essere Lions che non deve essere inteso come palestra per percorsi carrieristici ma come luogo in cui ci si può trovare e, ognuno con la propria esperienza, fare qualcosa per gli altri. Questo non significa che l’ambizione sia negativa se porta a fare di più e meglio in termini di service, ma deve essere focalizzata rispetto al service e non rispetto a mille altre cose.

Tra le principali novità: una nuova struttura suddivisa in sei specifiche aree di intervento - Service, Media, Giovani, Lcif, Legale, Action Team -, una piattaforma di crowdfunding che permette di finanziare i service (peccato che i club del distretto 108-la2 non ne abbiano ancora usufruito), un sito nazionale completamente rinnovato, cinque nuove pubblicazioni “We serve” (500 mila copie) sui temi di Salute, Ambiente, Scuola, Giovani e Sport, Comunità che saranno inviate a tutti i club per facilitare la conoscenza dell’attività svolta dai Lions presso la società civile.



Diabete oggi e domani

Lions intervista il prof. Fabio Broglio su una malattia sempre più diffusa nel mondo



A Torino, il 19 gennaio presso la Sala Congressi Unione Industriale, si è svolto l'importante convegno scientifico nazionale dal titolo "Diabete oggi e domani" organizzato, per il Multidistretto 108-Italy, dal distretto 108-la1. Quattordici relatori si sono alternati sul palco per parlare del diabete, subdola malattia sempre più diffusa nel mondo, caratterizzata da un eccesso di zuccheri nel sangue. Coordinato dal prof. Fabio Broglio, dal Vdg dott. Libero Zannino e dal dott. Paolo Fornengo, l'incontro ha ottenuto il meritato successo. Al termine dei lavori la rivista Lions ha intervistato il prof. Broglio, presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta della Società Italiana Diabetologia.



Lions - Prof. Broglio, lei è stato uno dei coordinatori scientifici del convegno. Qual è l'utilità di una manifestazione di questo genere, nel contesto della sanità nazionale e come giudica la scelta di Torino come sede?

Prof. Broglio - Il Diabete Mellito è una malattia molto diffusa che, se non precocemente identificata e curata, può portare a conseguenze potenzialmente invalidanti e mortali. Conoscere la malattia e le sue complicanze, e apprendere quali stili di vita siano in grado di ridurre il rischio che si sviluppino sono le prime armi per cercare di rallentarne la diffusione e favorirne il controllo. È stato certamente un piacere trattare questi argomenti a Torino, perché da tempo ormai, in Regione Piemonte è attivo un Piano Diagnostico Terapeutico per il Diabete Mellito che ha visto tra i redattori rappresentanti della Diabetologia, della Medicina Generale ma anche delle associazioni pazienti.

Lions - Il diabete nel 2010 affliggeva 285 milioni di persone nel mondo, ma si teme che diverranno 438 milioni nel 2030. Il trend di diffusione di questa malattia è davvero preoccupante. Come la si individua? Di diabete si muore?

Prof. Broglio - La diagnosi di diabete è semplice ed economica. La sfida importante consiste nel reclutamento attivo allo screening quelle persone che presentano fattori di rischio come familiarità per la patologia, eccedenza di peso o sedentarietà. Poiché il diabete è spesso asintomatico, giunge all'osservazione solo quando è già conclamato o addirittura complicato. Le complicanze possono essere malattie cardiovascolari (infarto cardiaco, scompenso cardiaco), insufficienza renale anche grave e forme di tumore.

Lions - Che differenza c'è fra il diabete di tipo 1 e quello di tipo 2?

Prof. Broglio - Nel diabete di tipo 1 vi è una totale o quasi totale distruzione delle cellule del pancreas che producono insulina, prevalentemente in seguito a fenomeni autoimmunitari. Il diabete di tipo 2, che colpisce circa l'80-90% delle persone con diabete, è invece determinato da una resistenza dei tessuti periferici all'azione dell'insulina che è, a sua volta, secreta dal pancreas in modo inadeguato sia per qualità che per quantità.

Lions - Quali sono le cure e i trattamenti cui si devono sottoporre i pazienti diabetici?



Prof. Broglio - L'obiettivo della cura della malattia diabetica è prevenirne le complicanze e la mortalità associata. Tale obiettivo si persegue sia attraverso un tempestivo controllo della glicemia ma anche di patologie frequentemente compresenti quali ipertensione arteriosa e dislipidemia. Diventa indispensabile correggere lo stile di vita e, se necessario, intraprendere terapie farmacologiche. In accordo con i propri curanti, sono anche fondamentale i controlli periodici degli indicatori di compenso della malattia diabetica e delle patologie metaboliche associate, nonché

periodiche valutazioni di eventuali danni d'organo indotti da tali malattie.

Lions - Ci sono prospettive di nuove più efficaci terapie per il futuro?

Prof. Broglio - Ultimamente c'è stato un profondo rinnovamento degli strumenti disponibili per la terapia del



Lions - In questo campo come giudica la collaborazione con associazioni di servizio come il Lions? Potrebbe avere utili applicazioni pratiche?

Prof. Broglio - Poiché la lotta al diabete non può che passare attraverso a una maggiore conoscenza del "nemico", la collaborazione con associazioni di servizio come i Lions è una occasione preziosa di sensibilizzazione e di divulgazione. Il diabete non viene ancora percepito nella sua effettiva pericolosità e importanza sociale e il contributo che i lions possono dare in questa missione è di primaria importanza per la capillarizzazione del messaggio con importanti ricadute di salute a livello individuale e di collettività.



diabete con l'introduzione di presidi sempre più efficaci e sicuri. Tra questi vanno certamente menzionate nuove classi farmacologiche quali gli agonisti del GLP-1 e le glifozine che, oltre a ridurre efficacemente e in sicurezza la glicemia, hanno anche dimostrato, mediante studi ad hoc, un'efficacia nel prevenire le complicanze e la mortalità cardiovascolare. La stessa terapia insulinica è stata caratterizzata da una profonda trasformazione sia per la comparsa di molecole più maneggevoli e sicure sia per l'evoluzione della tecnologia applicata ai microinfusori di insulina e ai sensori glicemici, con funzioni sempre più avanzate ed integrate, che sono uno strumento importante nella terapia del diabete mellito di tipo 1.

Il ritratto di Gudrun

La spiegazione di una copertina

di pigi

Tutto è partito dal Pdg Aron Bengio che, al ritorno da una Convention Internazionale, ha mostrato a Giglielmo Meltzeid, lions e pittore, una serie di fotografie scattate alla Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir. Meltzeid ha individuato, in una delle foto, il bel sorriso spontaneo che, al di là della carica lionistica, ispira simpatia e fiducia. È stato un attimo decidere di realizzare il ritratto. Interpellato il Dg del distretto 108-la1 Gino Tarricone, si decide di comune accordo di regalare il quadro a Gudrun in occasione del prossimo evento ufficiale. L'invito viene accolto, prima dai due colleghi dei distretti la2 e la3, poi dal Multidistretto Italy e dal Consiglio dei Governatori. I giochi sono fatti. Guglielmo Meltzeid inizia a dipingere il quadro e scopre che la Presidente Internazionale ama la natura, ha studiato storia dell'arte, che invita tutti a navigare insieme verso nuovi orizzonti raffigurando il mondo che si desidera. Queste sono le sue parole: "qualsiasi sia l'opera d'arte, l'unicità è



la tela su cui dobbiamo lavorare. E allora dipingiamo un mondo migliore per tutti".

Ora l'artista può immaginare l'opera: una Gudrun bella e sorridente con lo sguardo rivolto verso il futuro che

infonde sicurezza, cattura l'attenzione di tutti, uomini e donne, giovani e adulti dove, come dice lei, si possono oltrepassare i limiti trasformando gli ostacoli in opportunità.

Nel sintetico ed essenziale stile dell'artista ecco il quadro finito: una bella figura di indiscusso fascino sorridente e carismatica con gli occhi pieni di luce. Il resto è appena accennato: giusto un suntuo di collana per impreziosire il tondo del viso, mentre la spilla fa da protagonista in secondo piano cromatico.

Il ritratto vuole omaggiare il fatto che, per la prima volta, una donna è stata chiamata a ricoprire l'alta carica di Presidente Internazionale. La tela di 500 cm² verrà

donata a Gudrun in occasione della sua visita ufficiale al Multidistretto 108 Italy durante la cena di gala la sera del 12 marzo 2019 al Grand Hotel Parco dei Principi di Roma.

Le sciarpine del sorriso

Per realizzare un campo di calcio e una palestra del Gaslini



di VV

Sono diventate il simbolo distintivo delle socie lions del distretto 108-la2, ma ora sono molto richieste ed apprezzate anche da amiche e conoscenti che ne hanno scoperto il significato e le finalità.

Le sciarpe in voile di seta, di colore azzurro impreziosite da un raffinato ricamo nelle tonalità del giallo oro che riproduce la "L" dei lions sono le "sciarpine del sorriso".

Il ricavato della loro vendita sarà destinato ad un service a favore dell'ospedale infantile "Giannina Gaslini" di Genova, dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

Il progetto prevede la realizzazione di un campo di calcio e di una palestra attrezzata a disposizione dei bambini più piccoli e di quelli più grandi dove giocare, divertirsi e trascorrere in modo piacevole alcune ore, tra una terapia e l'altra, durante le interminabili giornate che caratterizzano un ricovero ospedaliero.

"L'idea è nata per caso - dice Stefania Rolla, consorte del governatore Euro Pensa -, avevo pensato ad un gadget da offrire a tutte le socie lions in occasione del congresso di apertura del distretto 108-la2, ma la mia mente è sempre rivolta al benessere dei bambini, alla loro serenità, al loro sorriso che sono elementi fondamentali soprattutto se si tratta di piccoli pazienti. Per esperienza personale so quanto sia importante avere una opportunità di svago sia per i bimbi ricoverati che per i loro genitori e i medici del "Gaslini", che è un vero e proprio punto di riferimento per

la cura delle malattie infantili, hanno accolto la proposta con grande entusiasmo".

Da settembre a oggi, Stefania Rolla ha regalato oltre 300 sciarpine a fronte di una offerta spontanea a favore del service che le ha permesso di raccogliere circa 5.000 euro e recentemente anche le "New Voices" del distretto 108-la2, Maria Luisa Galbiati, Marzia Maso, Paola Quercioli, Alma Terracini, che l'hanno nominata loro "ambasciatrice", hanno condiviso pienamente il service e stanno collaborando con entusiasmo alla raccolta fondi.

"L'importanza di creare luoghi di aggregazione all'interno degli ospedali è fondamentale - prosegue Stefania Rolla - perché permette ai bambini di fare nuove conoscenze e divertirsi e ai genitori di scambiare esperienze e trascorrere qualche momento di svago. Ho trovato grande generosità e solidarietà da parte di tante donne ed anche di uomini che condividono l'importanza di far rinascere il sorriso sul viso dei bimbi ricoverati in ospedale, ma sono stata contattata anche da alcune insegnanti che hanno proposto di rendersi portavoce di questo service".

Le "sciarpine del sorriso" sono a disposizione di tutti coloro che desiderano partecipare a questo progetto per l'ospedale "Gaslini" a fronte di una offerta di 15 euro che andrà ad incrementare il budget necessario a finanziare la realizzazione del campo di calcio e della palestra.



New Voices

La crescita associativa non può prescindere dalle donne

di Aron Bengio



Primo piano

Si è tenuto, a livello distrettuale a Cavaglià, un workshop del 108-1a1 sul programma New Voices condotto dalla Speaker di areaC4 Pdg Carla Cifola. La supportavano le New Voices distrettuali Lilia Lavrencic, Irene Camusso, Cecilia Martinengo e Lalla Mignone. Da qualche decennio, nell'associazione, il ruolo femminile nei lions club, la loro peculiarità di genere, le esperienze derivanti dalle naturali differenze sono oggetto di particolare attenzione da parte di Oak Brook. Se è vero che nel mondo la metà della popolazione è donna perché non accade lo stesso nel Lions? Come e perché puntare a una parità? Nel nostro Paese le donne lions rappresentano pressappoco il 25%.

La crescita associativa non può prescindere dall'incentivare l'affiliazione femminile. L'associazione e la Lcif necessitano di più soci con più ampio ventaglio di professionalità e buone capacità contributive tramite raccolta fondi per raggiungere gli obiettivi della "Campagna 100" (200.000.000 di persone da aiutare nel mondo 0in 3 anni). Oggi, a livello mondiale, abbiamo circa 350.000 socie donne su 1.500.000, il 24%. Se riuscissimo a farne entrare il triplo, oggi il totale salirebbe a 2.200.000 di cui 1.050.000 signore, pari pressappoco al 50%. Chiaramente si tratta di un calcolo teorico. Nella realtà i programmi di sviluppo in Italia puntano a una crescita dell'area femminile del 2% annuo e del 3% di leadership. Ma l'associazione deve ragionare in termini globali e oggi, in molte parti del mondo, la percentuale femminile supera il 50-60% (pensiamo a Marocco, Tunisia, Israele e Turchia). Ogni paese ha la sua realtà sociale ed economica con fedi e ruoli della donna diversi. Si tratta, come in ogni aspetto della gestione dell'universo lionistico, di fornire programmi che agevolino la concretizzazione di certe ambizioni. Oak Brook ha lanciato così il programma New Voices, estremamente interessante perché si articola su obiettivi e percorsi diversi che, se ben coordinati, accolti, supportati e diffusi dalle strutture distrettuali, potranno produrre benefici per tutti. Poiché, dal punto di vista numerico e della leadership, le donne sono ancora in minoranza, occorre "dar loro nuove voci" affinché vengano incentivate a trovare spazio per esprimersi completamente. È necessario che facciano sapere quanto di buono riescono a fare e che assumano posizioni



più autorevoli. Il programma prevede, fra l'altro, incontri specifici per nuove socie. Saranno indispensabili momenti di riflessione per l'affiliazione femminile utilizzando metodologie specifiche grazie all'utilizzo e alla promozione di azioni pubbliche l'8 ottobre e l'8 marzo, oltre a sfruttare

al massimo i social con i racconti della propria vita. È stato questo il messaggio forte sentito a Cavaglià. Il progetto fornisce maggior corpo alle iniziative di sviluppo femminile perché ha anche il pregio di stabilire una forte collaborazione con gli altri elementi del GAT. Il programma "New Voices" non si sovrappone, ma si affianca ai percorsi del GMT, GLT, GST per aumentarne l'efficienza nel mondo femminile, ma anche per tutta la vita distrettuale nel "we serve".

La possibilità di esprimersi fornisce maggior forza alle donne

lions che potranno ricoprire nuovi incarichi con momenti gratificanti per il loro lavoro. Questa è una possibilità offerta anche agli amici lions uomini. Sarà meraviglioso che ognuno abbia pari opportunità, perché New Voices darà voce a tutti. Da segnalare infine l'invito a pubblicare le proprie storie lionistiche, con l'aiuto del delegato distrettuale, sull'apposita pagina facebook "Lions New Voices". Sono previsti riconoscimenti per le storie più meritevoli. Le prime quattro a livello mondiale vinceranno il viaggio alla Convention di Milano 2019. Questo progetto merita un plauso per la sua organicità e un'adesione entusiastica.



Missione Agenti Pulenti

Obiettivo l'educazione al rispetto dei beni comuni da parte dei giovani

di Patrizia Maria Elisabetta Bonetto ed Emilio Mello



Il progetto, ideato e proposto dal L.C. Novara Ticino nel 2014, in poco tempo è riuscito a conquistarsi, a livello distrettuale, ampi consensi, col coinvolgimento di 2000 ragazzi e la partecipazione di 45 istituti scolastici. L'obiettivo centrale che lo anima è l'educazione al rispetto dei beni comuni da parte dei giovani e la salvaguardia dei monumenti della propria città al fine di renderli consapevoli del valore storico del contesto in cui vivono e della storia dei monumenti presenti. L'analisi dei fenomeni di degrado naturale deve essere affrontata col supporto di nozioni tecniche relative al comportamento dei diversi materiali aggrediti dagli agenti atmosferici. La corretta contestualizzazione crea ad effetto domino i vari input educativi nell'avvicinarli all'analisi dei danni, spesso irreversibili, compresi quelli provocati dall'uomo. Prima lezione in aula, tenuta da professionisti del settore, poi attività pratiche con tutor restauratori, utili a far "provare" quanto sia difficile e faticoso ripulire un manufatto imbrattato. Dall'anno 2015-2016 il progetto è inserito come service del distretto 108-la1.

Con il 2018-2019 ci apprestiamo ad inaugurare il quinto anno di realizzazione, grazie ai tanti club che lo hanno adottato, con una partecipazione attiva che permetterà la divulgazione nel distretto. Il gruppo di lavoro, voluto dal governatore Tarricone, ha assunto dei compiti precisi: non fare mancare ai referenti dei club, coinvolti nel progetto, quella presenza in itinere, garanzia fondamentale per il corretto svolgimento delle attività teoriche e pratiche. Segue una sintesi dei lavori in corso. Valtouranche, lions Augusto Pession e Emilio Mello, restauratori Soprintendenza Valle d'Aosta, Rosaria Cristiano, Antonia Alessi

(sostenitore L.C. Cervino). Il L.C. Biella Bugella Civitas (lions Ilaria Tonetti e Emilio Mello, Soprintendenza Piemonte Emanuela Ozino, restauratore Francesco Brigadeci) rispolvererà il monumento commemorativo titolato a Pietro Micca con gli allievi dell'IC di Sagliano Micca. La leo officer Allegra Carlone si occuperà per il L.C. Collegno Certosa Reale (scuole Baracca e Marillac di Grugliasco). Sempre Allegra sarà presso IC Regio Parco di Torino per il Leo Club Torino Superga sostenuto dal L.C. Torino Taurasia. Il L.C. Rivoli Castello con L.C. Rivoli Host sosterranno il progetto a Rivoli presso IC Primo Levi e Rodari, referente lions Elena Genero affiancata da Patrizia Bonetto e Francesco Brigadeci che seguiranno anche il lions Giuseppe Filippa, del L.C. Venaria Reale Host, presso IC di Torino Caselle Rodari e Collodi. IC Tommaseo parteciperà con due classi sostenute dal L.C. Torino Pietro Micca (Patrizia Bonetto e Francesco Brigadeci).

Ringraziamo le maestre per aver elogiato il positivo mutamento delle abitudini ludiche degli allievi, confermando l'importanza del progetto svolto. A Novara l'officer Emilio Mello seguirà due classi dell'IC Fratelli di Dio con il lions Gianbattista. Paglino, Soprintendenza Cristina Natoli e Francesco Brigadeci. A Cannobio la lions Stefania Porini per il L.C. Verbania, con Emilio Mello e Francesco Brigadeci, si dedicheranno a una quarantina di ragazzi. Gli stessi si occuperanno per il L.C. Valsesia di due classi a Borgosesia con Fabrizio Zamboni e Emanuela Ozino Soprintendenza (L.C. Valsesia). Daniele De Luca con quarantasette ragazzi della Rodari di Vercelli con omonimo L.C. . L.C. Ciriè D'Oria con Margherita Vietti ed Allegra Carlone seguiranno una classe a Lanzo.

Metti al sicuro la tua salute

A Sanremo workshop sul service nazionale Il Barattolo d'Emergenza

di Gloria Crivelli



Il service nazionale Lions "Il Barattolo d'Emergenza: metti al sicuro la tua salute" è stato il tema del workshop tenutosi a Sanremo il 15 dicembre presso la sala convegni del Grand Hotel & Des Anglais, organizzato dal Lions Club International - Multidistretto 108 Italy in collaborazione con il Distretto 108 la3 ed il Comune di Sanremo. Presenti il Governatore del distretto 108 la3, Ildebrando Angelo Gambarelli, Il Presidente del Consiglio dei Governatori, Alberto Soci, molte autorità lionistiche del distretto e dei club cittadini, Sanremo Host e Sanremo Matutia, il sindaco di Sanremo, Alberto Biancheri.

Dopo l'introduzione del Governatore e l'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori, l'officer distrettuale Fiorella Robba, ideatrice del progetto, ha illustrato le modalità di attuazione dello stesso ponendo l'accento sulla sua valenza sociale e sulla sua idoneità a tessere una rete di contatti sul territorio tra operatori del soccorso, medici di base ed enti locali per interventi capillari a sostegno di tutte le categorie "fragili" di cittadini.

Il progetto prevede la collocazione di un barattolo contenente al suo interno una scheda con le indicazioni mediche specifiche, per un immediato soccorso, da porre in casa di persone con



situazioni di difficoltà, soprattutto anziani o disabili che vivono da soli. La scheda contiene note sulle principali patologie, i farmaci assunti, le allergie, le persone di riferimento da chiamare, vengono, inoltre, posti adesivi speciali (con logo Lions) che contrassegnano le famiglie aderenti al programma.

In maniera rapida, i soccorritori potranno così accedere a dati essenziali, specie in caso di persone ritrovate sole e non in grado di riferire su se stesse. Lo scopo è quello di offrire ai soccorritori la possibilità di intervenire immediatamente sul paziente in base alle informazioni contenute nella scheda.

L'officer distrettuale Vincenzo Palmero, referente provinciale della Croce Rossa, ha coinvolto gli attori principali del soccorso, evidenziando come in provincia di Imperia si siano presentati almeno 35 interventi in condizioni operative estreme e nelle quali le informazioni contenute nel Barattolo d'Emergenza avrebbero avuto un'importanza assoluta, concetto sottolineato anche dal rappresentante dei Vigili del Fuoco e da un'infermiera della Croce Rossa in rappresentanza di tutte le associazioni del soccorso.

Si è trattato di un evento di notevole spessore umano e sociale, che non si conclude qui, il Governatore del Distretto 108-la3 Gambarelli lo divulgherà ampiamente sul territorio nazionale con l'aiuto di tutti i soci lions italiani.



Educazione finanziaria per i giovani

Un service di opinione dei club lions liguri e piemontesi

di Milena Romagnoli

“L’educazione finanziaria per i giovani... e non solo” è il titolo del convegno che si terrà a Genova il 26 marzo 2019, con inizio alle ore 10, presso il salone di rappresentanza di Palazzo Tursi in via Garibaldi per dar voce ai protagonisti del progetto distrettuale di “Educazione Finanziaria” che si è concretizzato in un vero service di opinione realizzato da club lions sia liguri che piemontesi. Infatti cresce nel mondo l’attenzione per una più corretta ed estesa informazione dei cittadini sulle tematiche economico-finanziarie e molti paesi dell’Ocse hanno adottato una strategia di educazione finanziaria. Anche l’Italia partecipa nel tentativo di recuperare un ritardo che la colloca, nelle indagini comparative, agli ultimi posti nelle classifiche riguardanti l’educazione finanziaria.

Ecco perché gli incontri con i giovani delle ultime classi degli istituti superiori su temi quali gli strumenti di pagamento e le alternative al contante come la moneta virtuale e i bitcoin, gli strumenti di investimento e di finanziamento con i relativi rischi, oppure le ricadute socioeconomiche della crisi, il ruolo della politica monetaria ed il significato dello spread hanno destato molto interesse sia tra gli studenti che tra i docenti.

Le scuole hanno liberamente scelto la tematica da affrontare e sono stati centinaia gli studenti che hanno partecipato alle lezioni. A Genova hanno aderito i licei classico Doria, scientifico King e linguistico Montale, a Sestri Levante l’istituto Natta De Ambrosis, a La Spezia il liceo scientifico Pacinotti e ad Acqui Terme l’istituto turistico Rita Levi Montalcini. La pluralità degli indirizzi scolastici ed il gradimento degli studenti sono testimoniati dal numero dei club partecipanti: L.C. Genova Host, San Giovanni Battista, Sturla La Maona di Genova, L.C. Sestri Levante, L.C. Roverano e Valle del Vara della provincia di La Spezia e L.C. Acqui Terme Host della provincia di Alessandria.

Il programma del convegno prevede l’intervento di uno studente in rappresentanza di ciascun istituto scolastico a testimoniare il grado di approfondimento personale e la qualità dell’intervento formativo che è stato condotto da esperti messi gratuitamente a disposizione dalla Banca d’Italia, sede di Genova.

L’obiettivo dell’incontro è quello di far comprendere a giovani e adulti l’importanza di una cultura finanziaria indispensabile per poter effettuare con maggiore consapevolezza le proprie scelte.



Archivio storico distrettuale .2

Come si potrebbe procedere (forse)



di Guido Ratti

Conservare la memoria degli atti compiuti dal distretto e dai club che lo compongono non sono nostalgie antiquarie: qualunque professionista, e in primis i notai, sa bene che gli archivi sono strumenti di lavoro. Strumenti che - come apprezzabile effetto collaterale (funzione "storica") -, stimolano la consapevolezza dell'identità e consolidano lo spirito di appartenenza. Il che potrebbe essere - se sfruttato a dovere - un aiuto non da poco in tempi di crisi dell'associazionismo come questi.

Per bloccare la 'perdita di memoria' è chiaro che non servono iniziative estemporanee, casuali raccolte di fotografie di gruppo o di epitaffi o di "santini": occorre porre le basi dell'archivio corrente (matrice di quello storico) nella consapevolezza che l'archivio distrettuale deve essere una funzione sistematica di organizzazione di atti, procedimenti, corrispondenze. Cioè una prassi speculare all'organigramma (come il protocollo degli enti pubblici) che definisce e regola i criteri di narrazione delle componenti della vita distrettuale.

Come avviare questo processo?

Intanto bisognerà convincere officer, presidenti e governatori che con un archivio corrente e storico non si burocratizza l'associazione, ma si crea uno strumento di lavoro quotidiano. Poi si dovrà procedere su due percorsi paralleli: uno, rigido e all'apparenza 'impositivo', per formare l'archivio corrente; l'altro, di carattere inizialmente anti-

quario, per recuperare documenti e atti del passato più o meno remoto. La procedura dell'archivio corrente consiste nell'organizzare atti e corrispondenza prodotti e ricevuti dal distretto e dagli officer in una griglia protocollare e gerarchica dal centro alla periferia e viceversa: in pratica si potrebbe partire dalla istituzionalizzazione delle mail legandole alle funzioni, in modo da formare automaticamente l'archivio. Il passaggio annuale delle responsabilità si limiterebbe perciò al cambio della password per l'account relativo alla funzione, garantendo l'accesso a tutta la documentazione passata. L'accesso alle soluzioni, agli atti, ai contatti di chi l'ha preceduto nella funzione, semplificherebbe non poco la vita di un officer (dal governatore ai presidenti di club)!

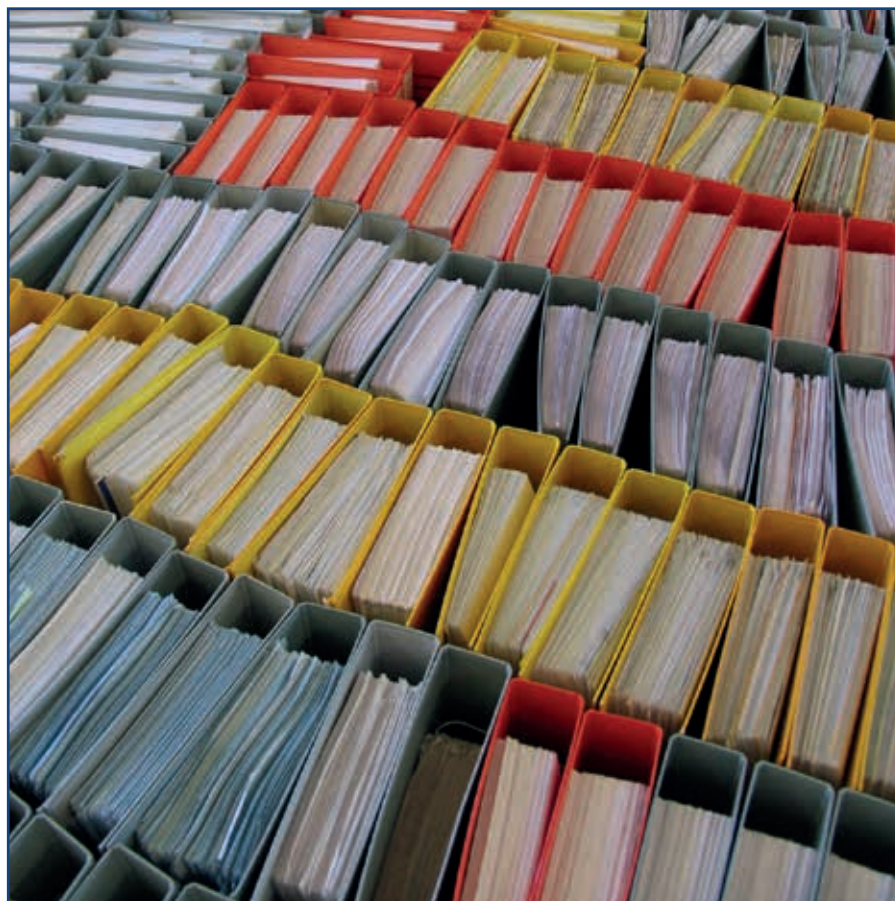
Partendo da struttura e funzioni del distretto, immagino che l'archivio distrettuale corrente potrebbe strutturarsi su tre filoni fondamentali e cioè: Area istituzionale; 1 Governatore e Gabinetto, Segreteria; 2 Officers - Aree d'intervento (Giovani,

Scuola, Solidarietà sociale, Sanità, Vista, Comunicazione, ecc.); 3 Attività multi distrettuali; Area territoriale; 1 Club; 2 service locali; Area services e attività di interesse distrettuale, interdistrettuale e nazionale (Raccolta occhiali usati, Banca degli Occhi, Cani guida e bastoni bel, ecc).

La seconda strada da battere concerne il recupero delle memorie a rischio o addirittura perdute. Non si tratta di nostalgia, ma di stimolare la ricerca della documentazione storica relativa ai quasi settant'anni dell'esperienza lionistica sul territorio ligure e piemontese. E parterei soprattutto dalle testimonianze relative ai club cessati o fusi con altri perché queste sono le memorie che il tempo cancella per prime: contemporaneamente procederei alla raccolta (in pdf, ovvio!) delle pubblicazioni commemorative prodotte dai club non importa se per celebrare i cinque piuttosto che i sessant'anni. Senza dimenticare memorie e archivi personali dei past governatori.

Ecco un archivio storico che potrebbe diventare la dimensione diacronica di un sito distrettuale e gettare le basi, magari, di una biblioteca virtuale dei lions. Ma questo è un altro progetto.

Per i sopravvissuti a queste due puntate si potrebbe pensare ad una terza per provare a spiegare cosa sono i documenti per l'archivio storico? Magari basandomi sulla mia esperienza personale e su quella di qualche lion che vorrà darmi una mano.



Lions e Lilt uniti nel ricordo di Fabrizio De André

Oltre 1.500 persone al Palasport Dal Lago. Ospite Eugenio Finardi

di Andrea Binda

“Siamo più forti insieme” lo slogan che ha unito Lilt, i Club Lions e il Leo Club a Novara!

Uno strepitoso concerto in un palazzetto Dal Lago pieno in ogni ordine di posti (oltre 1.500 le presenze) è stato il punto culminante dell'evento cittadino “Mettevi l'amore sopra ogni cosa - Parole e musica intorno a Fabrizio De André”.

La rassegna è stata organizzata da Lilt Novara Onlus e Lions Club Novara Broletto in collaborazione con Lions Club Novara Host, Novara Ticino, Novara Ovest Ticino e Leo Club Novara, con il Comune di Novara, la Fondazione Il Castello di Novara, il Circolo dei lettori di Novara e ATL Novara, con il patrocinio della Fondazione Fabrizio De André e il contributo di partner tecnici: Intermedia Comunicazione, Fonderia musicale, 121 Eventi. Venerdì 11 gennaio, nel giorno esatto

del ventesimo anniversario dalla morte di Faber, si è inaugurata al Castello di Novara la mostra a lui dedicata con cimeli, dischi, poster dalla collezione unica del novarese Claudio Sassi, un mandolino genovese realizzato apposta per De André concesso dalla Fondazione Fabrizio De André per la prima volta in esposizione e le magiche fotografie di Guido Harari.

Lo stesso Harari è stato uno dei protagonisti della “Serata di musica e parole” che si è svolta alla sera sempre al Castello: la sala incontri era gremita con la partecipazione di almeno 500 persone.



Con Harari sono intervenuti con le loro emozioni e i loro ricordi Franz Di Cioccio, voce, batterista e fondatore della PFM che accompagnò De André in una storica tournée nel 1978, Monsignor Carlo Maria Scaciga e il critico musicale novarese Riccardo Bertone, mentre Claudio Sassi ha svolto il ruolo di moderatore. Aneddoti e racconti si sono alternati alle

canzoni di De André. Sabato 12 gennaio al Pala Dal Lago il grande concerto “Novara canta De André”. Dopo il saluto del sindaco della città Alessandro Canelli è intervenuta la presidente Lilt e presidente. C. Novara Broletto a ricordare le motivazioni della serata e la finalità benefica di tutta la rassegna: l'intero ricavato delle iniziative sarà infatti devoluto al progetto Lilt “Il Raggio” per il sostegno psicosociale ed economico ai malati di cancro e ai loro familiari.

A seguire, il messaggio di solidarietà del governatore Gino Tarricone che, onorando la città con la sua presenza, ha portato un'importante testimonianza dell'attività svolta dai Lions. Si sono susseguiti poi cantanti e gruppi locali che hanno proposto in diverse sfumature l'opera di Fabrizio: dall'energia dei Rama, all'ironia dei Barlafus, a un Faber progressive con i Golden Age. Bianca Biolcati,

e poi ancora il giovane Pit Coccato con la sua chitarra, Giuseppe Cirigliano, Antonio Costa Barbé, i Ku.dA, Officina Finistère e i Venere con la loro proposta altamente sperimentale.

Ospite d'eccezione della serata Eugenio Finardi, che ha cantato canzoni di De André e qualche brano del suo repertorio. Finardi ha sottolineato l'impegno di Lilt nella lotta contro i tumori e ha ringraziato la onlus per aver “salvato la vita di mia moglie, facendo scoprire ed operare in tempo un melanoma”.

Un grande evento che ha visto un lavoro di squadra e una sinergia dei Lions Club cittadini uniti al Leo Club nel sostenere un progetto di solidarietà che contribuirà a rendere meno gravosa la vita di molti bambini e adulti malati oncologici.

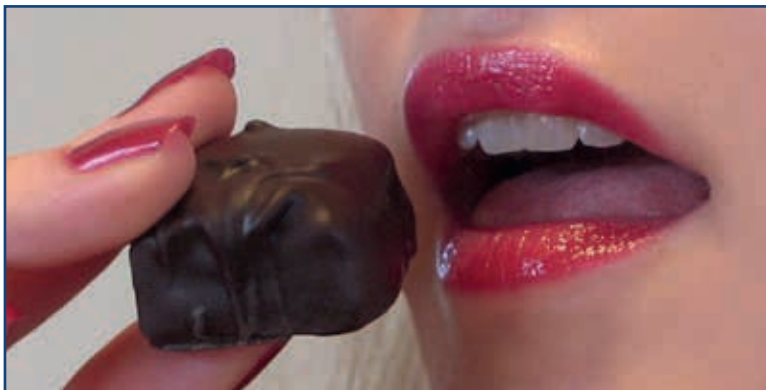


Disturbi del comportamento alimentare

A Roma esperti a confronto in un convegno nazionale

di Sara Mastretta

“Una tematica complessa”, lo stesso Alberto Soci, presidente del Consiglio dei Governatori, così definisce l’argomento su cui i lions si propongono di fare informazione. Creare interesse e consapevolezza intorno alle problematiche dei disturbi del comportamento alimentare diventa un’urgenza. In Italia sono circa tre milioni gli adolescenti colpiti da tale piaga; ormai anche di sesso maschile, ormai anche in età infantile. L’urgenza è evidente! La compromissione del rapporto col cibo logora ogni ambito della vita dei soggetti coinvolti, senza competenti e tempestivi interventi gli ammalati muoiono. Rispondendo a tale urgenza, il Comitato presieduto dal Governatore del distretto-108L Leda Puppa, responsabile multidistrettuale del “Tema di Studio Nazionale”, ha organizzato a Roma un convegno, che s’impone come punto di partenza per un grande lavoro di collaborazione soprattutto fra Lions e mondo della scuola, in vista di una campagna d’informazione e formazione specifica rivolta a genitori e insegnanti. Tra i relatori,



in rappresentanza del Ministero della Salute, ha partecipato Denise Giacomini, referente del Tavolo Italia Decade ONU per la nutrizione e coordinamento, Tavolo di lavoro per la riabilitazione nutrizionale che ha auspicato a breve un’organizzazione degli interventi in pronto soccorso che possa garantire l’inizio di un percorso di cura, annunciando l’istituzione ufficiale del 15 marzo come giornata dedicata al problema.

A testimoniare l’importanza di un dialogo fattivo col mondo della scuola hanno contribuito le parole di Mario Rusconi dell’Associazione Nazionale Presidi Lazio. Sono stati gli interventi degli specialisti, che del problema si occupano quotidianamente con competenza e passione, a dare il senso della complessità dell’argomento.

Il responsabile dell’Unità di Riabilitazione Nutrizionale della Casa di Cura Villa Garda, Riccardo Dalle Grave ha illustrato le metodologie applicate dopo anni di ricerca, sottolineando la necessità di rendere armonico l’approccio integrato di psicoterapia e medicina prescrittiva. È stata Laura Dalla Ragione, direttore della Rete Disturbi del Comportamento Alimentare USL Umbria 1, a confermare il grave problema di una distribuzione disomogenea dei centri specializzati sul territorio nazionale. È emerso con forza nelle parole degli specialisti e dei rappresentanti delle Onlus, cui ha dato voce Daniela Bevivino, presidente Associazione Fenice, l’urgenza di dare sostegno alle famiglie, di fornire i mezzi per riconoscere i sintomi, per sapere a chi rivolgersi e per sentirsi parte della soluzione e non causa del problema. Emozionante ascoltare gli interventi di chi ha vissuto e superato drammatiche esperienze di anoressia.

Per tutti restano il numero verde SOS disturbi alimentari 800180969 e l’indirizzo www.disturbialimentarionline.it a cui rivolgersi per orientarsi nella comprensibile fase di smarrimento iniziale. Seguendo le linee guida redatte dal Comitato e trasmesse ad ogni club, sarà possibile intraprendere validi percorsi di collaborazione con i dirigenti degli istituti scolastici, individuando professionalità utili all’informazione e alla formazione di genitori e insegnanti.



Sostegno ai ragazzi sottoposti a terapia oncoematologica

Convegno con insegnanti ed esperti per affrontare il rientro in classe

di Giovanni Castelli



Il Lions Club Torino la Mole nella persona del socio Giovanni Castelli, ha organizzato un importante convegno sul "Rientro in classe dei ragazzi dopo terapia oncoematologica", in collaborazione con l'Oncoematologia del Regina Margherita, centro di eccellenza per la terapia dei tumori e delle leucemie infantili e con il Provveditorato agli Studi, nella persona



di Stefano Suraniti e della sua collaboratrice Sara Cocco. Il convegno si è tenuto nell'aula magna del Liceo Massimo D'Azeglio e ha visto una nutrita partecipazione di insegnanti, di ogni ordine e grado, provenienti dal territorio metropolitano, desiderosi di apprendere ed aggiornarsi sulle modalità non solo igieniche, ma anche comportamentali e psicologiche da osservare per accogliere i ragazzi o le ragazze dopo un periodo così difficile come quello rappresentato da una lunga terapia antitumorale. Terapia che, nel reparto diretto da Franca Fagioli, è attuata sempre con il massimo rispetto per le individualità del paziente al quale viene fornito anche conforto e sostegno sia dal personale di cura che da quello dedicato e specializzato (compreso un corpo insegnante in grado di rapportarsi con gli alunni). Il convegno era moderato dal lions Giovanni Castelli, pediatra, che ha aperto i lavori dando in primis la parola al nostro Governatore, Luigi Tarricone; assieme a lui anche Marcello Trada, coordinatore per l'oncologia pediatrica. Il moderatore ha poi introdotto il provveditore che ha ringraziato i Lions per l'iniziativa così come la dottoressa Fagioli. Ben divulgata la parte specialistica del convegno, concentrata in particolar modo sulla leucemia e sui progressi fatti delle terapie vigenti. Lo staff degli insegnanti dedicati all'insegnamento nel reparto ha esposto le modalità, le difficoltà e i risultati che con grande attenzione e dedizione si ottengono con questi pazienti così "speciali", chiedendo però che l'organico possa in un futuro essere incrementato perché attualmente non adeguato alle necessità. La dottoressa Peirola ha introdotto l'argomento degli aspetti psicologici del ritorno in comunità e il dottor Peirola ha svolto una interessantissima relazione sulle problematiche del paziente immunodepresso.

L.C. Alto Canavese

Mjf conferito ai Clerico

famiglia canavesana proprietaria del Moulin Rouge a Parigi

Il cabaret Moulin Rouge nacque nel 1889 da un'idea dei francesi Joseph Oller e Charles Zidler. Dopo essere appartenuto a diversi proprietari, negli anni cinquanta del secolo scorso, passò alla famiglia canavesana dei Clerico che aveva già fatto fortuna a Parigi come vetraio. Fu il rilancio del celebre locale, grazie all'ampliamento delle sale, l'aumento degli orari, al rinnovo dei programmi e soprattutto per merito dello spirito di iniziativa dei nuovi patron. Una dinastia di piemontesi, originari di Valprato nel cuore del Parco del Gran Paradiso, aveva avuto successo in terra di Francia dando inizio ad una vera e propria epopea. Ma il loro cuore rimase legato alle terre di origine che non dimenticarono mai, ricordando con notevoli investimenti in strutture alberghiere e sostegni finanziari all'agricoltura e alla pastorizia. Per questi motivi il L.C. Alto Canavese ha voluto ricordare il loro impegno sociale conferendo ad uno degli eredi della



famiglia Clerico l'onorificenza Melvin Jones Fellow, consegnata il 15 aprile 2018, con una bella manifestazione nella prestigiosa sede del Moulin Rouge di cui sono ancora gli attuali proprietari.

L.C. Bugella Civitas

Diabete e prevenzione

Conferenza di Franco Travaglino, primario del reparto di diabetologia ed endocrinologia dell'Asl di Biella

di Luisa Benedetti



Circa 11mila biellesi (il 6% della popolazione), sono ammalati di diabete e vengono seguiti dal punto di vista

medico. Un dato non allarmante, se confrontato con altre regioni italiane e, soprattutto, con altre aree continentali del mondo, ma in continuo e preoccupante aumento. Questo risultato è stato illustrato dal responsabile di Diabetologia ed Endocrinologia dell'ASL di Biella, Franco Travaglino, invitato dal L.C. Biella Bugella Civitas a tenere, a fine novembre, una conferenza informativa al Circolo Sociale. "Diabete: da malattia dei "mangioni" a tsunami del terzo millennio", questo il titolo dell'incontro incentrato su un tema molto sentito dalla società e dallo stesso Lions Club International. «Una malattia subdola, spesso asintomatica - ha detto Travaglino - che soprattutto nelle donne aumenta la mortalità cardiovascolare e può portare a complicanze come arteriosclerosi, ictus, cecità e piede diabetico». Per contrastare questa patologia dai costi sanitari molto elevati, ha spiegato il primario, è fondamentale la prevenzione attraverso controlli periodici della glicemia, alimentazione bilanciata negli zuccheri e attività sportiva regolare.



Distretto 108-la1

Musicisti in concerto

L'iniziativa a sostegno dell'arte e dei ragazzi con deficit di memoria

di Luisa Benedetti



Grande successo di pubblico per il concerto organizzato dal L.C. Biella Bugella Civitas presso il Teatro Sociale Villani, diventato negli anni un appuntamento ormai tradizionale nel giorno dell'Epifania. Davanti ad un pubblico affezionato ed entusiasta, ha suonato la banda musicale giovanile Anbima, diretta sempre con passione dal Maestro Riccardo Armari.

Il tema del concerto di quest'anno, dal titolo "Vita d'Artista", è stato proprio quello dell'arte, visto in tutte le sue diverse espressioni, dalla pittura alla poesia, dalla danza

alla letteratura, spaziando dal musical all'operetta, fino all'opera lirica. Una novità, quest'ultima, assai gradita al pubblico in sala: due giovani e bravissimi cantanti coreani, Clara Jiyoung Byun e Alessandro Hyuksoo Kim, hanno eseguito brani tratti da due celebri opere di Giacomo Puccini, La Bohème e Tosca. Il L.C. Bugella Civitas ha devoluto il ricavato della serata (un'offerta libera) al service di Arteterapia per persone con deficit di memoria che si sta svolgendo nella struttura dell'Aima a Villa Boffo a Biella e alle bande e associazioni musicali giovanili del territorio.



L.C. Vercelli, L.C. Santhià, L.C. Torino Stupinigi

Dalla Grande Guerra a oggi: quegli orrori da ricordare

Relazione e service in favore della Fondazione

Distretto 108-la1



- Un'enormità se pensiamo che, all'epoca, il Bel Paese contava 37milioni di abitanti. La Guerra ha cambiato la società italiana riservando un nuovo ruolo alle donne e dando una nuova importanza all'attività di propaganda e alla comunicazione». Trincea e assalto alla baionetta: queste le caratteristiche di un conflitto logorante e sanguinoso che mostra i suoi segni ancor oggi sul Carso. Miccolis ha, poi, raccontato agli oltre sessanta presenti in sala le sue esperienze in Afghanistan evidenziando le differenze tra i conflitti del Novecento e quelli di oggi. In seguito, ha preso la parola il capitano della riserva selezionata Carmen Fiorella Rosso, socio del L.C. Torino Stupinigi che ha relazionato sulle maxi emergenze ospedaliere: «Nonostante se ne

Imparare dalla Storia per far sì che certi orrori non si ripetano più. Ha riscosso un grande successo di pubblico e di interesse il service organizzato dal L.C. Vercelli in collaborazione con il L.C. Santhià e il L.C. Torino Stupinigi alla Caserma Scalise di Vercelli. "La Grande Guerra e la vita nell'esercito oggi", questo il tema dell'evento realizzato in favore della Fondazione Lcif (oltre 2mila i proventi raccolti) sotto il coordinamento di Serenella Ferrara. «La caserma sta cambiando e noi siamo orgogliosi di aprirci alla cittadinanza con eventi di questo genere - ha dichiarato il comandante, colonnello Maurizio Tafuri - Qui sarete sempre a casa, siamo molto vicini alla vostra attività». Toccante l'intervento del socio Giuseppe Miccolis, colonnello della Riserva già insignito dell'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica: «La Prima Guerra Mondiale per l'Italia ha segnato un'autentica svolta - ha affermato - Per la prima volta, infatti, tutti i soldati si sono sentiti il destino di una Nazione sulle spalle». Impietosi i numeri della Grande Guerra: 650mila soldati caduti, 600mila morti a causa della febbre spagnola; oltre 600mila gli italiani costretti alla prigionia in Austria e Germania, 350mila gli orfani. «Sono stati 5 i milioni di uomini arruolati nell'esercito - ha proseguito Miccolis

parli poco le guerre nel mondo stanno continuando - ha rivelato - Sono 38 anni che l'esercito italiano è impiegato in missioni umanitarie all'estero. Noi abbiamo un ospedale da campo unico al mondo che può essere impacchettato e diventare operativo in sole sette ore». Rosso ha poi sottolineato l'eccellenza del Credim di Novara e di quanto le simulazioni delle criticità si stiano rivelando importanti: «Se le calamità si possono prevedere per tempo possono essere gestite al meglio una volta accadute», ha concluso il capitano.



L.C. Torino Superga

50 anni portati molto bene

Il Superga festeggia il suo mezzo secolo di vita

di Pigi

Non sono molti i club che possono vantare 50 anni di esistenza ed il L.C. Torino Superga è uno di questi. Il club torinese, che ha contato tra le sue file tre past governatori, ha festeggiato la sua cinquantesima Charter Night con una cena di gala all'Hotel Sitea, la sera del 12 febbraio, in concomitanza con la visita del governatore Gino Tarricone.

Il presidente Pdg Pierluigi Foglia ha ringraziato i componenti del club per essere praticamente tutti presenti e ha ricordato di essere uno dei soci

più anziani essendo entrato nel Lions nel 1982. La presidente del Leo Club Sabrina Comparini ha ringraziato il club padrino per il sostegno prestato ininterrottamente.

Il governatore Tarricone, dopo aver spiegato il significato del suo motto e del guidoncino ha parlato di etica e di servizio Lions, concludendo con un invito a sorridere, perché, "in fondo, siamo tutti fortunati".

Dopo la cena il presidente Foglia ha ripercorso la storia del Superga riassumendo le qualità peculiari in tre concetti: orgoglio di appartenenza, ruolo centrale del club e disponibilità ad impegnarsi in service importanti. Ha auspicato una futura apertura nei confronti di giovani soci e delle donne concludendo che "non è mai troppo tardi per un mondo più nuovo". Ha quindi preso la parola il socio fondatore Giancarlo Vittucci Righini di Sant'Albino



ricordando gli amici scomparsi e gli importanti service svolti negli anni sin dai tempi in cui il club si chiamava Lions Pino-Chieri.

La leo Giulia Marengo ha concluso esprimendo gratitudine per l'aiuto dei soci del Superga al Leo Club e ha ricordato i service realizzati dai giovani consoci. Ha concluso dichiarando che "è bello che generazioni diverse si siedano a tavola insieme per un obiettivo comune". Auguri per altri 50 anni di successi e di servizio!



L.C. Vercelli

Dal Burraco 2mila euro

per combattere i tumori infantili

Ventisei coppie partecipanti (per un totale di cinquantadue sfidanti) si sono date battaglia a suon di burraco lo scorso 17 febbraio per aiutare i bimbi oncologici. Questo il fine, infatti, del tradizionale torneo di carte organizzato dal L.C. Vercelli quest'anno giunto alla sua edizione. A trionfare sul tappeto verde, il duo al femminile composto da Claudia Broglio e Graziella Corona; seconda piazza per Mariella Bosso e Lela Corio. Medaglia di bronzo per Elena Camozzi e Gabriella Ferraris. Ricchi i premi per gli avventori dell'evento lionistico ma, soprattutto, ricca la solidarietà: oltre 2mila gli euro raccolti che saranno destinati alla lotta



contro i tumori infantili. «Ogni anno in Italia si ammalano di cancro circa 2mila ragazzi tra bambini e adolescenti – rivelano i responsabili del progetto Piero Bellardone e Marcello Trada, quest'ultimo coordinatore distrettuale di Oncologia Pediatrica – Grazie alla ricerca e all'uso di protocolli terapeutici nazionali e internazionali la guarigione supera l'80% dei casi. Per arrivare a questi risultati le famiglie dei piccoli affrontano percorsi molto difficili sia a livello psicologico sia a livello logistico. Con iniziative di questo genere aiutiamo i pazienti e le loro famiglie a raggiungere standard di vita quanto più simili a quelli precedenti la malattia».



Distretto 108-la1

L.C. Valenza Adamas e Host

A Valenza "Un gioiello per la vita"

Il 30 marzo verrà battuta a Milano nel palazzo di Brera da Finarte

di VV

I due club lions di Valenza, L.C. Valenza Adamas e L.C. Valenza Host, sono i promotori di una interessante e originale iniziativa di solidarietà a favore della locale sezione dell'Avis che ha coinvolto il tessuto economico e sociale della "città dell'oro" spingendosi fino al cuore della vicina metropoli meneghina.

L'idea è nata quando i responsabili dell'Avis - l'associazione presente a Valenza dal 1957 svolge anche attività di pronto soccorso in convenzione con il 118 - hanno segnalato agli amici lions l'esigenza di acquistare una nuova ambulanza attrezzata, in sostituzione di quella ormai vetusta e adibita solo al trasporto dei malati e dei disabili, per garantire il servizio di pronto intervento alle comunità del comprensorio che comprende oltre a Valenza, diversi comuni come Bassignana, Pecetto, San Salvatore Monferato, in totale circa 50.000 anime. L'elevato costo dell'auto-mezzo - oltre 65.000 euro - ha aguzzato l'ingegno dei soci lions che, per raccogliere i fondi necessari, hanno deciso di fare appello alle aziende orafe del territorio ideando una vera e propria asta di gioielli, in grande stile, che si terrà il 30 marzo prossimo a Milano, battuta da Finarte.

Ne è nata una vera e propria gara di solidarietà che ha coinvolto brand di livello internazionale e aziende orafe di piccole e medie dimensioni che hanno messo a disposizione gratuitamente "pezzi" unici, frutto di quella maestria che ha reso la gioielleria di Valenza famosa in tutto il mondo.

Sono stati raccolti circa 70 gioielli che saranno venduti a

prezzi veramente competitivi.

Grazie alla disponibilità delle professionalità rappresentate dai lions, i gioielli sono stati tutti fotografati, catalogati e periziati e presentati in un pregiato catalogo a colori sia cartaceo che online, ma sarà possibile anche visionarli tre giorni prima dell'asta.

La vendita sarà condotta dai professionisti di Finarte, la principale casa d'asta italiana, nel palazzo di via Brera a Milano. Ma non è tutto. I lions hanno ottenuto da Finarte anche una serie di agevolazioni di particolare rilievo: per l'occasione, infatti, la casa d'asta, oltre a mettere a disposizione gratuitamente i locali e i battitori, invitare i propri clienti tradizionali, ha comunicato che rinuncerà ai diritti d'asta, pari al 25% del prezzo complessivo di ogni gioiello. Una concessione che rivela grande sensibilità e generosità e che permetterà un significativo risparmio a tutti coloro che saranno interessati all'acquisto dei gioielli offerti per questa nobile causa.

Inoltre, Finarte ha già anticipato che rinuncerà anche al 10% della usuale imposta prevista da parte di chi mette in asta i gioielli che verrà devoluta, su indicazione dei due club di Valenza alla Lcif.

L'asta sarà naturalmente aperta al pubblico e vi potranno partecipare tutti coloro che avranno il piacere di assistervi e che vorranno approfittare di questa eccezionale occasione per unire un gesto di solidarietà all'acquisto di un prezioso prodotto dell'arte orafa valenzana. Il catalogo online dei gioielli è disponibile all'indirizzo: www.finarte.it.



Distretto 108-la2

Comunità e tradizione: il confuoco

Oltre duecento persone hanno assistito alla cerimonia

di Marina Vasirani

La tradizione è la trasmissione attraverso il tempo di un patrimonio culturale; poterla reinterpretare ogni anno è la cosa più importante per una comunità e per la storia del nostro Paese. Ed è quello che il L.C. Margherita Ligure - Portofino in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Santa Margherita Ligure e Portofino, realizza ogni anno con la cerimonia del Confuego o Confuoco, che si svolge di fronte alla chiesa di Santa Margherita d'Antiochia - Santuario di Nostra Signora della Rosa.

Si tratta di una antica tradizione, ormai entrata nel costume locale, che risale al 1307 quando, alla vigilia di Natale, l'abate della Val Bisagno si recò dal Doge portando in omaggio un albero d'alloro: viene acceso un grande falò di rami d'alloro che ha la funzione propiziatoria per il nuovo anno.

Hanno partecipato anche gli sbandieratori del gruppo sestieri "Città di Lavagna" con figuranti, bandiere e tamburi, tutti rigorosamente in costumi storici, che hanno sfilato in corteo per le vie cittadine fino alla piazza Centrale dove si sono esibiti in uno spettacolo di grande impatto emotivo. Oltre duecento persone, tra cittadini, turisti e autorità locali, hanno affollato le strade di Santa Margherita per partecipare all'evento ed esprimere il proprio riconoscimento ai militi della locale stazione Carabinieri ai quali è stato conferito un riconoscimento ufficiale per l'aiuto alla cittadinanza in occasione della mareggiata che ha gravemente danneggiato i comuni del Tigullio.



Distretto 108-la2

6 club uniti a tutela del leccio

Coinvolti 870 studenti delle scuole locali

Per il secondo anno si svolge il progetto ILEX nato nell'ottica di produrre un service trasversale per gli obiettivi lions in quanto coinvolge giovani ed ambiente. Come è noto l'ambiente ligure è fragile e, ad ogni condizione metereologica avversa, si presenta il rischio del disastro ambientale. I sei club della zona B della V° circoscrizione hanno unito le forze e promuovono compatti il progetto ILEX che prevede di contribuire a reinserire nell'ambiente ligure, principalmente sulla parte costiera, il quercus ilex pianta autoctona che nei secoli precedenti è stata sacrificata con l'inserimento di altre piante a rapida crescita e di maggior interesse



economico. Il leccio è una quercia sempreverde in grado di vivere in ambienti aridi, cresce lentamente ed è molto longeva può superare anche i mille anni di età.

In genere vive centinaia di anni. Sicuramente il quercus ilex o leccio è la specie che, da sola, individua e rappresenta al meglio la macchia mediterranea arrivando a spingersi dal livello del mare fino ad altezze elevate in presenza di ambienti soleggiati. L'apparato radicale è robusto, fittonante, si sviluppa già dai primi anni di vita e può penetrare per diversi metri nel terreno stabilizzandolo. Questo comporta una notevole resistenza alla siccità (la pianta va a trovare l'acqua in profondità). Il progetto dei sei club, si è esteso quest'anno ad alcuni club dei distretti limitrofi e coinvolge 870 alunni. Un esperto, accompagnato dalla lions Paola Vicari illustra gli obiettivi del progetto agli alunni e consegna piccoli vasi con terriccio nel quale viene deposta a dimore la ghianda, i vasetti insemiati vengono tenuti nell'ambiente scolastico per circa un anno e successivamente si effettua il trapianto in terreno identificato dall'assessorato all'Ambiente. Costi sostenuti: 120 euro a club di cui 700 saranno utilizzati a favore di un altro service collegato "Crea un calendario del progetto" per l'acquisto di materiale scolastico. Entro il prossimo mese di maggio sarà organizzato un evento finale che prevede la premiazione delle scuole, la stampa dei calendari e la mostra dei disegni elaborati da tutti gli alunni.



L.C. Castelnuovo Scrvia Matteo Bandello

Tutte le poesie edite di Gennaro Pessini

di Gianfranco Isetta

A trent'anni dalla scomparsa esce il volume che raccoglie tutte le poesie edite del poeta Gennaro Pessini nella collana "Altre scritture" della PuntoAcapo editrice.

Si tratta di un'operazione culturale di grande rilievo che ha visto la collaborazione del direttore editoriale della casa editrice - una delle più prestigiose nel settore della poesia e non solo - Mauro Ferrari, poeta anch'egli e critico letterario, del poeta Angelo Lumelli, autore della prefazione, di Gianfranco Isetta e di uno dei figli di Gennaro, Vittorio che ha anche segnalato, per inserirlo, un inedito prezioso del padre sul tema della poesia. Ma anche di un regalo al suo paese, al territorio, oltre che alla poesia e quindi più in generale alla cultura.

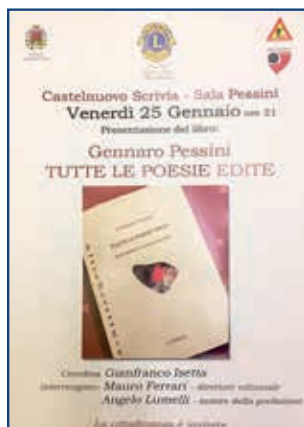
Un patrimonio che raccoglie appunto gli

scritti pubblicati da Gennaro nei due volumi: Sugli argini solenni del 1980 per le edizioni dei Dioscuri di Angelo Belletato e Opera su carta del 1987 per le edizioni Corpo 10 di Milano.

Peraltro Sugli argini solenni è l'intitolazione di un premio prestigioso che il L.C. Castelnuovo Scrvia Matteo Bandello, (che ha sponsorizzato la pubblicazione) assegna ogni biennio a castelnovesi che si siano fatti onore in qualche attività o disciplina.

Il libro è stato presentato a Castelnuovo Scrvia proprio nella sala Pessini, a lui dedicata dal Comune con gli interventi di Gianfranco Isetta, Mauro Ferrari e Angelo Lumelli, alla presenza di un folto e attento pubblico.

Il volume è in vendita in tutte le librerie al prezzo di 15 euro a copia.



Tre progetti per il Tigullio

Il distretto in aiuto dei club dopo la mareggiata



La mareggiata del 29 ottobre 2018, eccezionale per le avverse condizioni atmosferiche con una burrasca forza 9 da SE, nonostante l'adozione di misure straordinarie da parte delle amministrazioni locali e della protezione civile, ha causato svariati milioni di danni in tutto il golfo del Tigullio. Nessun tributo in termini di vittime, ma i segni sono ancora oggi ben visibili. I club lions si sono immediatamente attivati per valutare eventuali service nei rispettivi territori con il coordinamento della circoscrizione e delle due zone. È stato il governatore Euro Pensa ad esprimere la solidarietà di tutti i club lions alle comunità colpite dall'evento e a formulare la proposta di un aiuto concreto da parte del fondo per le calamità naturali del distretto 108-la2. In occasione dell'ultima riunione del gabinetto distrettuale è stato, infatti, approvato il finanziamento pari al 50% delle spese sostenute dai club del Tigullio per realizzare alcuni progetti a indirizzo sociale. Saranno i club di Rapallo, Santa Margherita Ligure-Portofino, San Michele di Pagana Tigullio Imperiale ad "adottare" la Canottieri di Santa Margherita Ligure che ha subito danni tali da rischiare non poter riaprire i battenti in vista della prossima stagione sportiva. La società, che vanta oltre 100 anni di attività, avvia alla pratica del canottaggio anche bambini, a partire dai 6 anni, e giovani disabili, offrendo un grandissimo apporto alla formazione dei giovani e svolgendo un importante ruolo educativo e sociale per la popolazione delle tre località rivierasche. L'artistica fontanella che fa bella mostra nella caratteristica piazzetta di San Michele di Pagana e che è stata



gravemente danneggiata dalla furia delle acque che hanno devastato il borgo sarà restaurata su proposta del L.C. San Michele di Pagana Tigullio Imperiale. Il L.C. Sestri Levante si occuperà invece di ripristinare la struttura che permette l'accesso dei disabili al mare. La cittadina vanta il più alto numero di spiagge con accesso facilitato per disabili, ma soltanto una di queste ha una struttura fissa che consente ai disabili di avvicinarsi alla battigia anche durante l'inverno, per godere della reale vicinanza del mare. Era costruita in piastrelle 50x50 posate a secco che sono state completamente divelte dalla furia delle acque nonostante sia situata in una zona riparata all'interno della "baia delle favole". Ora toccherà ai club adoperarsi per raccogliere l'importo necessario a completare gli interventi proposti.



Parte alla grande anche il primo trimestre

Iniziativa per 6600 euro in Valle Scrivia e non solo

di Bruno Guzzo

Anche il primo semestre di quest'anno lionistico è stato ricco di soddisfazioni e, quindi, di service che il L.C. Valle Scrivia ha promosso a favore di associazioni culturali e benefiche, istituti scolastici e persone in difficoltà.

Il clima natalizio ha favorito la realizzazione di iniziative che hanno coinvolto tutti i soci del club. Un centinaio di persone hanno partecipato al pranzo organizzato a favore delle famiglie economicamente meno fortunate con un menu molto gustoso a base di torte salate, insalata russa e salame come antipasti, pasta al pesto, arrosto, salsiccia e fagioli, salmone con patate, frutta e panettoni. Alcuni soci si sono improvvisati camerieri mentre altri hanno pranzato con gli ospiti per dar loro modo di socializzare.

È stata una vera e propria festa allietata da musiche a tema e da un bravo "maghetto" che ha saputo intrattenere i bimbi in un modo splendido.

Al termine del pranzo, ogni famiglia ha ricevuto in omaggio una scatola contenente prodotti gastronomici, un



panettone e un orsetto in cioccolato per i bimbi.

Il club ha quindi provveduto a sostenere con un significativo aiuto quindici famiglie che si trovavano in stato di grave difficoltà, segnalate dai parroci del territorio.

Come consuetudine, i soci hanno donato ben 130 pacchi natalizi agli ospiti delle case di riposo della Valle Scrivia.

Un ottimo risultato che rende merito all'impegno e all'entusiasmo del club sempre in prima linea per soddisfare le esigenze e le emergenze della comunità di riferimento.

L.C. Sestri Levante

Accompagna un disabile in vacanza

118 invitati hanno contribuito a questo tradizionale service

di Paola Vigliano

Quale regalo più bello il L.C. Sestri Levante poteva farsi in vista del Natale? Da 13 anni questo dono si ripete e ancora non stanca perché non c'è nulla di più bello del sorriso di un disabile che può finalmente permettersi una settimana di reale vacanza in un luogo in cui la sua disabilità non conta, perché tutto è concepito a sua misura, facendogli superare i limiti che i suoi problemi troppo spesso gli pongono, in un contesto di perfetta uguaglianza!

"La raviolata" - il piatto principale è costituito naturalmente dai ravioli - è un momento conviviale che permette di raggiungere un duplice scopo: raccogliere i fondi per accompagnare un disabile in vacanza e offrire un aiuto alle suore che ospitano il club. Questo service,



inoltre, è organizzato da uno splendido comitato di signore, le mogli dei soci che, da sempre, hanno costituito un validissimo aiuto alla vita del club preparando molte portate, allestendo i tavoli e servendo in tavola in puro spirito di servizio e di sostegno al club. Non è un lavoro semplice perché i invitati sono sempre tantissimi, quest'anno erano 118! Il club ha ormai acquisito grande credibilità presso tanti cittadini e negozianti che praticano forti sconti o regalano le materie prime.

Immane la presenza di Piero Arata, coordinatore del service "Adotta un disabile e accompagnalo

in vacanza" al quale è stato consegnato un generoso contributo con il più sincero ringraziamento per il suo impegno sociale.

L.C. Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello, Tortona Castello, Tortona Duomo, Tortona Host, Valli Curone e Grue

Contro gli abusi sui minori

Un convegno nell'ambito dell'omonimo service nazionale

di Magda Pasquali

“Veri e falsi abusi: come riconoscerli e aiutare il bambino a superarli” è il titolo di un interessante convegno organizzato a Tortona, nell'ambito del service nazionale “Lotta contro gli abusi sui Minori”. Promotori dell'iniziativa, cui ha partecipato il Fvdg Alfredo Canobbio, sono stati i L.C. Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello - Tortona Castello - Tortona Duomo - Tortona Host - Valli Curone e Grue.



Un argomento molto complesso illustrato con competenza e chiarezza dagli autorevoli relatori: Fabrizio Alessandria, sostituto procuratore presso il Tribunale di Alessandria, Marco Poggi, Vice Questore, dirigente della Squadra Mobile di Alessandria, Patrizia Masino, psicologa clinica e criminologa e Maria Elena Malaspina, responsabile dell'area socio-educativa del CISA di Tortona. Moderatore del convegno è stata la giornalista del quotidiano “La Stampa”, Silvana Mossano.

Dopo aver introdotto il concetto di abuso, i relatori hanno

spiegato come si leggono i simboli e i sintomi dell'abuso e approfondito le tecniche di ascolto. Sugli aspetti giuridici è stata richiamata la Carta di Noto, il documento che fornisce le linee guida da seguire e mettere in pratica allorché ci si trovi coinvolti a titolo professionale nel lavoro con minori presunte vittime di abuso e

sono state illustrate le direttive della Procura della Repubblica di Alessandria. I relatori hanno fornito importanti spiegazioni sull'abuso fra scienza ed emozione, sui falsi positivi e sulla suggestionabilità del bambino.

Numerose le domande di approfondimento da parte dell'attento pubblico presente in sala, composto in prevalenza da insegnanti, assistenti sociali, avvocati e giornalisti. Un momento formativo che ha offerto spunti e aggiornamenti utili a molti operatori professionali che sono quotidianamente a contatto con i bambini.

L.C. La Fraschetta

Per la “casa delle donne”

Dal club satellite del L.C. Bosco Marengo Santa Croce

di Marzia Maso

Un service per riportare il sorriso sulle labbra dei bambini e dei ragazzi che vivono con le loro madri nella “Casa delle donne” gestita dal Cissaca - Consorzio Servizi Sociali - di Alessandria. L'idea è del L.C. La Fraschetta, costituito nel giugno del 2018, come club satellite del L.C. Bosco Marengo Santa Croce. L'idea iniziale era di raccogliere giochi e vestiti, poi i soci del club sono riusciti a coinvolgere anche numerose associazioni ludico - sportive e ricreative che hanno messo a disposizione dei bambini corsi annuali di pallavolo, rugby, boxe, scherma, kung fu, musica, teatro. Anche alcune attività commerciali e tanti privati hanno contribuito alla buona riuscita di questo service offrendo oggetti e vestiti. “È un grande dono che ha un importante valore educativo ed inclusivo” ha commentato il presidente del Cissaca, Gianni Ivaldi, e ha auspicato che questa forma di collaborazione con i Lions sia un punto di partenza per costruire altre sinergie e progetti futuri a favore del benessere sociale del territorio.



Circa 20 famiglie con figli in età compresa tra 0 e 14 anni hanno beneficiato di questa iniziativa ed hanno ricevuto regali personalizzati anche in base all'età dei bimbi. Inoltre, grazie al service “Dieci-decimi”, promosso dai lions di Tortona, è stato possibile donare gli occhiali da vista a

due ragazze. “Sono orgoglioso - ha affermato il presidente del club, Maurizio Valdi - che la nostra idea abbia coinvolto tanti soggetti: è stato il nostro primo, vero, grande passo a cui ci siamo dedicati con grande entusiasmo e impegno”. Un grazie sincero alle associazioni del territorio che hanno offerto gratuitamente il loro contributo: AD Alessandria Volley, A.P.D. Alessandria Rugby, A.S.D. Sport Center Alessandria, Peter Larsen Dance, A.S.D. Accademia Wushu Sanda Alessandria, A.S.D. Boxe Alessandria, Accademia “I Duellanti”, Contrappunto e Stregatti Compagnia Teatrale. Oltre ad alcune aziende quali i Cantieri Sportivi, La Culla dell'Assorbimento e la Parafarmacia Bianchi.

#Unmarealladeriva#Emergenzaplastica

Oltre 200 studenti delle scuole genovesi a convegno



di Loredana Vertuani

#unmarealladeriva#emergenzaplastica è il titolo del convegno rivolto alle scuole secondarie di II grado di Genova e provincia organizzato dal L.C. Genova Diamante presso l'Aula Magna dell'Istituto Suore dell'Immacolata.

La tematica scelta quest'anno ha voluto sensibilizzare le nuove generazioni sul grave problema dell'inquinamento ambientale da plastica e spronarle altresì ad impegnarsi in prima persona nel veicolare messaggi di comportamenti virtuosi.

È stato il FVDG Alfredo Canobbio ad aprire i lavori che sono proseguiti con gli interventi di Ettore Cimenti, Tenente di Vascello dell'Istituto Idrografico della Marina; Tiziana Merlino, Direttrice di Amiu Genova; Mariasole Bianco, biologa marina e presidente di Worldrise Onlus

che si è resa anche portavoce dell'impegno dell'azienda North Sails, attiva in campagne per la salvaguardia degli oceani.

Al centro del dibattito il preoccupante scenario dell'inquinamento dei mari provocato dalle plastiche e le drammatiche conseguenze, non ultima quella degli inquietanti effetti sulla catena alimentare. Sono state inoltre prospettate le possibili contromisure

da mettere in atto, puntando soprattutto sull'educazione e sul drastico cambio di abitudini e stili di vita.

I lavori del convegno, svoltisi alla presenza di circa 200 studenti, si sono conclusi con la premiazione del concorso fotografico, rivolto alle scuole del territorio, indetto dal L.C. Diamante sulla stessa tematica.

Prima classificata è risultata Carolina Marino del Liceo Artistico Statale Paul Klee di Genova con "Respirando Plastica"; secondo Araike Severino Da Silva del Liceo Artistico Statale Paul Klee di Genova con "Cucina macrobiotica";

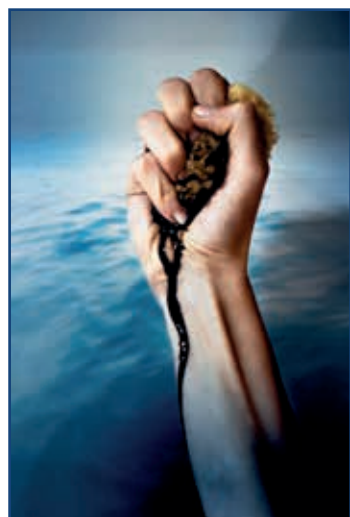


terza Rosa Caboto dell'Istituto Di Istruzione Superiore Di Stato G. Caboto di Chiavari con "Raccogli la plastica, semina il futuro".

Il vincitore assoluto del Concorso si è aggiudicato il premio più ambito, un Programma di Scambio Internazionale di Lions Clubs International, offerto dal club promotore dell'iniziativa.

A presentare l'importante e significativo Programma di Scambio Internazionale Lions è intervenuto il Coordinatore Distrettuale Scambi Giovanili, Giampaolo Pascotto.

L'azienda North Sails ha inoltre offerto ai primi tre classificati articoli della sua collezione realizzata con tessuti ottenuti da cotone e bottiglie di PET riciclate e a tutti gli studenti coinvolti una borraccia riutilizzabile, oggetto di una delle campagne aziendali.



Borse di studio "Giancarlo Calcagnino"

Assegnate agli studenti più meritevoli delle scuole medie

di Gabriella Raiteri



Giancarlo Calcagnino nasce a Cabella Ligure nel 1944 dove i suoi genitori erano sfollati a causa della guerra, si laurea in medicina all'università di Genova e da subito sceglie di fare il medico nella sua Val Borbera, ben presto apprezzato da tutti per la sua professionalità e umanità. Nel 1991 viene chiamato da Ettore Isolabella a far parte delle prime riunioni costitutive del L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti. Anche in questa occasione emergono le sue doti di uomo buono e disponibile, schivo ma capace di coinvolgere ed aggregare tutti i partecipanti. Socio fondatore, entra a far parte da subito del direttivo del club, ma l'anno successivo durante la presidenza di Silvano Cabella, viene stroncato da un infarto letale lasciando la moglie Gabriella e le figlie Margherita e Rachele ancora bambine. Il vuoto doloroso della sua scomparsa ha coinvolto tutta la valle e anche il club a cui apparteneva, tanto che all'unanimità i soci hanno deciso

di istituire la borsa di studio in sua memoria. Così dal 1993 ininterrottamente il L.C. Borghetto Valli Borbera e Spinti assegna le borse di studio in memoria di Giancarlo Calcagnino ai ragazzi che sono stati licenziati con ottimo profitto dalle scuole medie del territorio: Rocchetta Ligure, Vignole Borbera e Arquata Scrivia. In occasione della ventiseiesima edizione sono state assegnate quattro borse di studio agli studenti: Sabrina Lin Shu Wen, Elena Maria Pia Fossati, Andrea Accorsi e Li Wen. La cerimonia di consegna si è svolta presso la scuola media di Arquata Scrivia alla presenza della presidente del club Gabriella Raiteri Bianchi, di Gabriella Grosso Calcagnino, del dirigente scolastico del plesso, Guido Rosso, e di tutti gli studenti delle scuole medie di Arquata. Ai premiati è stata anche consegnata una copia del volume "I segni del tempo - Tracce di storia e arte nelle valli Borbera e Spinti" edito a cura del club nel 2003/2004.



Burraco per il centro down

120 giocatori hanno donato 40 ore di logopedia

di Rosalba Marengo



Distretto 108-la2



120 non è un numero qualunque, ma il numero di giocatori che anche quest'anno hanno partecipato al "Grande torneo benefico di burraco" organizzato dal L.C. Bosco Marengo Santa Croce, presieduto da Mauro Bressan, presso il circolo La Familiare di Alessandria.

Il service è stato realizzato a favore all'Associazione Centro Down Alessandria Onlus che da anni si occupa di promuovere consulenza psicologica, visite mediche specialistiche, incontri con i genitori, logopedia, danza-terapia, laboratori vari di stimolo per i ragazzi e iniziative in grado di aiutarli a progredire e migliorare.

In particolare con il ricavato della serata, grazie alla generosità e disponibilità dei numerosi partecipanti, è stato possibile donare oltre 40 ore di lezioni di logopedia a bimbi e ragazzi che ne hanno estrema necessità.

I prossimi step del L.C. Bosco Marengo Santa Croce saranno ancora più ambiziosi: il primo riguarderà l'organizzazione di un'asta con manufatti creati su telai in legno e realizzati interamente dai ragazzi dell'Associazione Down e il secondo consisterà nell'aiutare alcuni ragazzi ad avvicinarsi al mondo del lavoro; una sinergia tra il Club, attraverso il Comitato Burraco e Comitato Disabilità e Lavoro, coordinati dalla Lion Luisa Poggio, e l'Associazione stessa. "E se sognare in grande è un azzardo" - ha affermato il presidente del Club Mauro Bressan - "a volte accade che i sogni si realizzino. Grazie alla numerosa partecipazione e all'impegno della nostra socia Luisa Poggio che ha curato l'organizzazione di questo grande burraco, siamo riusciti a portare un importante e concreto aiuto alle persone in difficoltà a noi più vicine" - e ha concluso ringraziando per

il risultato raggiunto anche il Circolo La Familiare che ha ospitato il torneo, con il suo presidente Roberto Rovere e l'attivissima Anna Panelli, l'arbitro Edoardo Vottero e tutto il comitato di burraco del L.C. Bosco Marengo Santa Croce.



Un presepe senza sprechi

Un service educativo per conservazione e riciclo delle risorse



di Domenico Farinetti



All'iniziale idea di rinverdire la tradizione cristiana e stimolare la collaborazione verso un obiettivo comune nel contesto di una sana competizione tra i bambini e i ragazzi delle scuole del territorio si è aggiunto un nuovo importante obiettivo: l'attenzione verso la conservazione ed il riciclo delle risorse.

Di qui la nuova denominazione del progetto da "Il miglior presepe" nel più attuale "Un presepe senza sprechi" realizzato con prodotti e materiali di risulta, altrimenti destinati alla discarica. Organizzata dal L.C. Genova Aeroporto Sextum e dall'Assessorato alle Scuole e Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza del Municipio 1 (Centro Est) del Comune di Genova e coordinata dallo stesso Assessore, ancorché officer del club Carla Zanoni, l'iniziativa ha destato un immediato interesse e ha portato all'adesione di numerosi complessi scolastici (dodici complessivamente) spaziando dalla scuola per l'infanzia, alla primaria per giungere alla secondaria di primo grado, coinvolgendo in totale oltre mille allievi. Un service di elevato profilo educativo e culturale, che ha portato al contatto con un impegno semplice ove, attraverso una sana e sincera collaborazione, i più svariati materiali hanno trovato una nuova vita dando origine a un caleidoscopio di soluzioni che solo la fantasia dei bambini e dei ragazzi è in grado di architettare e realizzare.

Lattine vuote, materiali e prodotti fuori uso, carta e cartone da macero, scarti di frutta secca, stracci sono stati, mano a mano, trasformati in personaggi, animali, case, paesaggi, collage e arazzi di fattura spesso sorprendente e, a volte, addirittura artistica.

Tutti i gruppi e tutte le scuole partecipanti hanno ricevuto un riconoscimento.



X Coppa di golf del Governatore

Centinaia di golfisti in campo per giovani disabili e donne



di VV

Giovani disabili e donne vittime di violenza sono stati, quest'anno, i destinatari del ricavato delle quattro gare di golf organizzate nell'ambito della Coppa del Governatore, iniziativa distrettuale giunta alla decima edizione.

Fondamentali per la buona riuscita dell'iniziativa sono stati la partecipazione dei soci Lions, il patrocinio della Uilg - Unione Italiana Lions Golfisti -, la collaborazione del Cus Genova Golf Academy e la generosità degli oltre cinquecento sportivi che si sono sfidati sui green del

Golf Club di Rapallo, che ha aperto la stagione alla fine di febbraio, e di quelli di Marigola a Lerici, Villa Carolina a Capriata d'Orba, Margara a Fubine.

Vincitore della Coppa è stato il Lions Giampiero Bacchiarello che ha partecipato a tre gare, totalizzando il maggior numero di punti. A consegnargli la Coppa del Governatore il PDG Gianni Castellani presso il circolo Margara.

Il circuito ha permesso di raccogliere oltre 5.000 euro che sono stati assegnati rispettivamente al service distrettuale



“Adotta un disabile e accompagnalo in Vacanza” che, quest'anno, ha consentito ad una cinquantina di ragazzi, provenienti da famiglie in difficoltà economiche, di trascorrere una settimana di vacanza in un camping del Gran Paradiso e all'Associazione Casa Famiglia “Arcobaleno” di La Spezia che accoglie donne vittime di violenza e madri con problemi di tossicodipendenza che possono intraprendere un programma di cura senza subire la rottura del legame con i figli.



Distretto 108-la2

Partnership con il "Gaslini"

Incontro con i giovani ricercatori dell'istituto genovese

di Angelo Carrosio

Interessante incontro tra i giovani ricercatori del Dipartimento Funzionale Neuroscienze e Riabilitazione dell'Istituto di Ricerca "Giannina Gaslini" di Genova e i soci del L.C. Gavi e Colline del Gavi nell'ambito di una giornata aperta alle associazioni che hanno in vario modo contribuito a sostenere i numerosi progetti di ricerca genetica che sono in corso nei loro laboratori.

Il L.C. Gavi ha, infatti, devoluto all'istituto "Gaslini" un importo finalizzato all'acquisto di un contenitore per la conservazione dei tessuti e l'iniziativa ha permesso ai soci del club di conoscere i filoni di ricerca attualmente in corso in questo laboratorio.



Durante il pomeriggio, essendo l'incontro finalizzato a vedere e capire come questo gruppo di ricercatori sta lavorando e cosa sono riusciti ad ottenere grazie anche ai donatori, si sono succeduti diversi interventi, sia istituzionali che ludici



che informativo-scientifici, che hanno messo in risalto il grande spirito di collaborazione di questo gruppo di giovani ricercatori che fanno onore alla ricerca italiana; in particolare è emerso il grande entusiasmo che anima questi giovani laureati, alla costante ricerca di soluzioni sempre più avanzate nel campo della genetica per alleviare le sofferenze degli ammalati. È stata un'importante occasione per conoscere il loro prezioso lavoro e un ottimo spunto per offrire un ulteriore aiuto a chi soffre.

Comitato tecnico per il superamento delle barriere

Giornata internazionale delle persone con disabilità

Numerose iniziative al vaglio con la collaborazione dei lions

di GB

La ricorrenza della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità ha offerto occasione agli amministratori del comune di Alessandria per organizzare una interessante conferenza stampa cui hanno partecipato numerosi rappresentanti delle diverse associazioni alessandrine che si occupano di disabili, tra cui i lions, e dell'Ordine dei Medici. È stata presentata la nuova cartina topografica con l'indicazione della sede delle associazioni ed i riferimenti dei servizi pubblici cui le persone portatrici di disabilità e le loro famiglie possono fare riferimento. La carta è destinata alla distribuzione presso gli studi dei medici di famiglia, gli ambulatori e le farmacie. Importante contributo è stato offerto dai Lions anche alla tematica del superamento delle barriere architettoniche. La proposta



di realizzare i cosiddetti P.E.B.A, piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che hanno l'obiettivo di rendere effettivo il pieno godimento di tutti i diritti di cittadinanza da parte delle persone con disabilità, è già stata recepita dalla giunta del Comune di Alessandria. Sono stati organizzati alcuni incontri di lavoro cui ha partecipato anche Luciano

Maggi e Gianmario Bolloli - rispettivamente coordinatore e componente dell'apposito Comitato lions - e attualmente è in fase di costituzione un tavolo tecnico cui sono state invitate a partecipare tutte le forze sociali al fine di giungere alla possibilità di inserire proficuamente precise voci di finanziamento del piano triennale delle opere pubbliche.



Comitato cittadinanza attiva Campioni si diventa

50 bambini hanno iniziato una pratica sportiva

di Santo Durelli

Praticare sport è importante per tutti, lo è ancor più per i giovani che vivono in condizioni di disagio familiare o sociale. L'osservanza delle regole, il rispetto dell'avversario, la socializzazione, l'educazione ad uno stile di vita salutare, sono tra i valori che lo sport insegna e che costituiscono una sicura spinta contraria alle devianze che, a quell'età, sono un pericolo concreto. Ma per fare sport occorre iscriversi ad una associazione, procurarsi un abbigliamento adatto ed il certificato medico di idoneità. Tutto questo ha un costo e richiede un impegno di tempo, che le famiglie disagiate non si possono permettere. La conseguenza è che questi bambini non praticano sport. Questo è stato uno dei problemi che i Servizi Sociali hanno rappresentato al Comitato Cittadinanza Attiva. Da qui è nata l'idea di realizzare un service che consentisse ad almeno 100 di questi giovani, per tre anni, di praticare una disciplina sportiva. Un service, dunque, avente le caratteristiche della Cittadinanza Attiva e, quindi, volto ad individuare un bisogno della comunità e a cooperare con partner pubblici e privati per soddisfarlo, offrendo un apporto di idee e di professionalità. Determinante è stato, infatti, il ruolo di promozione e coordinamento svolto dai Lions.

Al termine di un periodo di sperimentazione, che si è rivelato molto soddisfacente, il service denominato "Campioni si diventa" è stato formalizzato con la firma di un protocollo d'intesa. La cerimonia ha avuto luogo nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi a Genova, alla presenza del Fvdg Alfredo



Canobbio, di autorità lionistiche, politiche e civili, e di tutti gli aderenti al service, che hanno sottoscritto il protocollo. Erano presenti i rappresentanti di nove club lions, L.C. Genova Aeroporto Sextum, Alta Le Caravelle, Diamante, Ianua, Porto Antico, San Giovanni Battista, Sturla La Maona, Pegli, Sampierdarena; cinque Municipi, e precisamente Levante - che ha fatto da capofila -, Centro-est, Centro-ovest, Medio-Levante e Valpolcevera; diciotto associazioni (disponibili ad accogliere i ragazzi dietro un semplice rimborso spese) Cus Genova, Polisportiva Città dei ragazzi, Sportiva Sturla, Adrenaline Gym di Marco Costaguta, Basket Pegli, Usd Rivarolese 1919, Ss Ardita Juventus Basket, ASD Ogawua Karate, Sport and Go Ssdrl, Piscine Crocera, Istituto Don Bosco di Quarto, Centro Sportivo Nuoto Foltzer, Ente Promozione Sportiva ASI, Ente Promozione sportiva ACLI, Studio Associato Attori, Asd Arti's; due sponsor, l'Iren Comitato Territoriale (che ha anche erogato un contributo di 5.000 euro) e l'istituto Il Baluardo (che offre le visite medico sportive).

Sono stati i lions Maria Luisa Galbiati e Alberto Riccio, componenti del Comitato Cittadinanza Attiva, ad illustrare gli aspetti legali e amministrativi della Cittadinanza attiva, muovendo dalle Leggi regionali della Liguria e del Piemonte che, recependo l'art. 117 della Costituzione, hanno istituzionalizzato il diritto dei cittadini a svolgere iniziative per il bene comune, in cooperazione o in sostituzione della pubblica amministrazione.

Il service è stato organizzato a struttura aperta in modo da consentire ad altri club lions, associazioni sportive o sponsor di poter aderire. Ad oggi, sono circa cinquanta i bambini che hanno iniziato a praticare attività sportiva.



L.C. Alessandria Host

Tesi sulla stabilità delle scuole

Il progetto in collaborazione con il Politecnico di Torino

di Erregi

Secondo step del service promosso dal L.C. Alessandria Host che ha destinato due borse di studio - in totale 2.000 euro - a laureandi del Politecnico di Torino disponibili a svolgere un'analisi strutturale di verifica della vulnerabilità sismica di due scuole di Alessandria ospitate in edifici storici: due tesi di ricerca che richiedevano competenze specifiche e professionalità maturate nell'iter formativo universitario e tempi più dilatati rispetto alle normali tesi. In pratica le verifiche sulla vulnerabilità sismica degli edifici antichi o comunque vecchi sono operazioni molto complesse perché comportano non solo l'applicazione di tecniche consolidate ma anche un lavoro di elaborazione di modelli teorici di calcolo da applicare sul singolo caso e sulle sue specificità: modelli tanto più efficaci, quanto più si approfondisce lo studio dell'esistente. "In questo modo - come hanno sempre sottolineato Valentina Daffonchio, past president del club e ideatrice del service, e i responsabili del progetto per il Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica del Politecnico di Torino, Carlo Caldera e Rosario Ceravolo - non solo si svolge un servizio a favore della società, nel caso il Comune di Alessandria, ma stimolando i laureandi



a svolgere una tesi di ricerca, su questo particolare argomento e "sul campo", si favorisce la formazione di professionalità nuove e di grande importanza nell'immediato: in altri termini si contribuisce alla formazione di tecnici che il mercato richiede e richiederà ancor più domani".

La prima borsa di studio era stata assegnata nell'agosto 2018 dal neo presidente del L.C. Alessandria Host Marco Bagliano a Paolo Motrassini, per studiare il caso del plesso scolastico "Edmondo de Amicis - Alessandro Manzoni" con struttura portante in muratura e oggetto di diversi interventi nel corso degli anni; la seconda borsa è stata assegnata lo scorso dicembre a Luca Racciatti, ed ha come oggetto di analisi un edificio in cemento armato più

recente, cioè la scuola "Paolo Straneo" del rione Cristo. La prima tesi, ormai quasi ultimata, verrà discussa nella sessione di laurea primaverile, mentre la seconda nella sessione estiva. L'augurio, da parte di tutti i responsabili del progetto è che la verifica della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici alessandrini non si fermi a questi due primi risultati ma, con l'aiuto dei lions, possa proseguire per fornire un'analisi completa e attendibile dello stato delle scuole cittadine e dei sobborghi.

L.C. Val Cerrina

Service dedicati al sociale

Prosegue l'impegno del club sul territorio

di Renato Celeste

Sono stati dedicati al sociale i numerosi service che il L.C. Valcerrina ha realizzato nei primi sei mesi del nuovo anno lionistico. Sotto la presidenza di Franco Osta, il club ha lavorato con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie economicamente più disagiate della vallata e, in quest'ottica, sono stati predisposti alcuni buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari, abbigliamento e libri scolastici da effettuare nei negozi aderenti all'iniziativa. I buoni sono stati assegnati alle famiglie più disagiate in collaborazione con la parrocchia di Cerrina.



Altri contributi sono stati destinati a favore dell'associazione Auser (che si occupa del trasporto di persone

con disabilità) della sezione di Mombello e dell'Anfassa di Casale Monferrato, al sostegno di minori in difficoltà che vivono nelle zone più povere del Perù e alla Lcif. Il presidente Osta ha, inoltre, proposto di realizzare un service dedicato ad offrire ad un giovane disabile una vacanza della durata di una settimana in Val Borbera, presso il centro estivo "Rifugio Pineta" di Piuzzo, dove grazie ai lions sono state realizzate alcune stanze attrezzate o, in alternativa, istituire una borsa di studio in memoria del socio Fogliato Musso, a beneficio di un alunno particolarmente meritevole che frequenta le scuole medie. Inoltre, prosegue l'impegno, in collaborazione con altri club lions del territorio, per il restauro degli affreschi della "Cappella del paradiso" del Sacro Monte di Crea.



Distretto 108-la2

Un poster per la pace 2018-2019

La solidarietà è importante

A tutti i partecipanti un riconoscimento il 30 marzo a La Spezia

Sono stati oltre cento i disegni realizzati dagli alunni delle scuole medie secondarie del Distretto 108-la2 che hanno partecipato al concorso "Un Poster per la Pace", dedicato quest'anno, al tema: "La solidarietà è importante". Gli elaborati sono risultati molto significativi ed esposti presso la sede del "Libro parlato" di Chiavari per la valutazione della giuria. Il poster vincitore della selezione effettuata a livello distrettuale è risultato quello realizzato da Melissa Caramagna, alunna della classe 2° A della scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri" di Pozzolo Formigaro che è stato inviato al Consiglio dei Governatori per la selezione multidistrettuale da cui è risultato vincitore il poster di Marcello Messori, un ragazzo di 12 anni di Correggio (RE).



Distretto 108-la2

L.C. Pegli

Mostra al palazzo Centurione Doria

Adesione di oltre 300 studenti del Ponente al "Poster per la Pace"

di Franco Galbo

Oltre 300 gli studenti di tutte le scuole medie del Municipio Ponente di Genova hanno partecipato con entusiasmo al concorso internazionale "Un Poster per la Pace", grazie alla sensibilità e alla disponibilità delle direzioni didattiche e del corpo insegnante.

Per consentire ad un'ampia platea di ammirare le opere di pregio che la spontaneità, la schiettezza, l'inventiva dei ragazzi, unite alle loro capacità tecniche, hanno saputo produrre, il L.C. Pegli ha organizzato, anche per questa edizione, una mostra dei poster in collaborazione con il Museo Navale di Pegli e il CUP e con il patrocinio del Municipio VII Ponente nelle sale dello splendido Palazzo Centurione Doria dove i poster degli studenti, inneggianti alla solidarietà e alla pace, hanno trovato collocazione accanto alle scene di lotta e di guerra raffigurate negli affreschi cinquecenteschi di Nicoloso Granello, del Figonetto, e di Lazzaro Tavarone.



L.C. Valenza Host

La carica dei 600 in duomo a Valenza

Genitori e ragazzi per il Poster per la Pace

di Franco Cantamessa

Non capita spesso di vedere il duomo di Valenza così affollato - oltre 600 persone - soprattutto di studenti con i loro genitori come si è verificato in occasione della premiazione del concorso "Poster per la Pace".

A Valenza sono stati premiati i più significativi dei 607 disegni sul tema assegnato della "solidarietà".

In duomo hanno trovato spazio i 100 musicisti dell'orchestra degli allievi della sezione musicale della scuola media "Pascoli" e i 150 piccoli coristi delle quinte elementari, un magnifico colpo d'occhio che ha impreziosito l'iniziativa del club. L'organizzazione dell'evento è stata possibile grazie alla disponibilità dell'ospitante, monsignor Massimo Marasini, alla collaborazione del direttore didattico della "Pascoli", Maurizio Carandini, che crede molto nell'importanza dell'educazione musicale dei giovani e di numerosi soci lions.



Distretto 108-la2

L.C. Tortona Castello, L.C. Tortona Host, Leo Club Tortona

"Sentite?... Il tempo passa"

Spettacolo a favore della Lcif

di Francesca Pasotti

Club lions a teatro per finanziare la "campagna 100" della Lcif con una rappresentazione dal titolo "Sentite?... Il tempo passa", divertente prospettiva degli abitanti di un piccolo villaggio del Galles affacciato sul mare tra amori e pettegolezzi, ma anche nostalgie e dolori.

Lo spettacolo teatrale, diretto da Francesca Pasino, con le musiche originali di Raffaello Basiglio e i giovani attori delle compagnie "Giorni Alterni" e "Akeron Teatro" è stato organizzato su iniziativa dei club Tortona Castello, Tortona

Host e Leo Club Tortona presso il Teatro Civico di Tortona. Sandra Fadel, socia del L.C. Tortona Castello ha tradotto e riadattato il testo originale, opera dell'autore gallese Dylan Thomas - intitolata "Under Milkwood" -, di cui non esiste traduzione se non quella pubblicata negli anni 60 da Marco Izzo... insomma, un inedito, molto divertente. Il testo fa riferimento al teatro dell'assurdo. Lo spettatore entra in spiragli di vita dei personaggi come se li osservasse alla finestra. La scena è una piazza immaginaria sulla

quale si affacciano le abitazioni di questi personaggi un po' grotteschi, che camminano senza meta e che hanno progetti che non concretizzano mai.

Gli attori, leo e studenti dei licei tortonesi hanno recitato con professionalità trasmettendo al pubblico presente il vigore e l'entusiasmo tipico della loro età.



“Viva Sofia” entra nelle scuole di Alessandria

Al primo corso un centinaio di studenti della media “Vochieri”

di R.M.

Tre classi della scuola media statale “Andrea Vochieri” di Alessandria hanno inaugurato il service “Viva Sofia” promosso dal L.C. Bosco Marengo Santa Croce per offrire ai giovani un corso di primo soccorso e rianimazione di base che ha lo scopo di fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita in attesa dell’arrivo del personale del 112/118. Nel prossimo mese di marzo, altre classi saranno interessate al progetto.

Il primo soccorso è argomento e materia sempre più attuale. Ognuno di noi avrebbe il dovere di sapere cosa e come poter fare per soccorrere un familiare, un amico, un collega e più in generale qualsiasi persona bisognosa in quanto infortunata, in qualsiasi situazione: un incidente domestico, stradale, sul lavoro, in un ambiente pubblico. Ciascuno di noi potrebbe trovarsi in questa condizione. Lions International, prendendo spunto da quanto accaduto realmente a Sofia, una bambina di Faenza salvata grazie al pronto intervento della madre con la manovra di disostruzione delle vie respiratorie, ha proposto dal 2011 un corso di primo soccorso che da locale è diventato nazionale e un obiettivo pluriennale. Di qui l’iniziativa del club alessandrino, presentata dalle socie Enrica Dameri ed Erica Raiteri.



Come ha precisato la dottoressa Roberta Pisani, docente del corso “La catena del soccorso da apprendere è semplice e automatica: verificare la sicurezza della scena, attivare il soccorso, valutare lo stato di coscienza quindi il livello di gravità dell’infortunato, praticare se necessario la rianimazione cardiopolmonare di base, conoscere le elementari cose da fare in caso di infortuni non gravi (contusioni, ferite, ustioni, malori)”. Investire precocemente sulla cultura del primo soccorso è quindi una scelta che molti Paesi hanno già intrapreso e in Italia è attualmente in fase di studio.

Ciao amico mio

In memoria dell’amico Giulio

di Franco Cantamessa

Dal 1977 Giulio Doria era socio del L.C. Valenza; nel 2015 era stato insignito del MJF per l’impegno svolto nel club. I suoi interessi spaziavano dall’oreficeria, cui aveva dedicato la sua carriera ed era stato fondatore dell’Associazione Orafa Valenzana, alla politica – era stato eletto consigliere comunale -, alla società civile in qualità di presidente dell’Associazione Combattenti e Reduci e della Federazione Volontari della Libertà. Un esempio di cittadino partecipe di tutti gli eventi più importanti del secolo scorso, un uomo della resistenza, che nei suoi discorsi soleva dire “le guerre sono tutte sbagliate, per evitarle occorrono soltanto più amore, più comprensione, più solidarietà”.



Ricordiamo un grandissimo lion

Venerdì 25 gennaio scorso si è spento Corrado Schiaffino socio fondatore e presidente onorario del L.C. Genova Giuseppe Mazzini.

L’amico Corrado si è distinto per le elevatissime qualità professionali e morali ed ha dimostrato nell’ambito lionistico una competenza ineguagliabile e doti organizzative tali da guadagnarsi la stima di tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerlo. Veramente un grande uomo che ha dato la massima disponibilità a tutti con disinteresse e generosità, sempre in prima linea e pieno di entusiasmo per le attività lionistiche che gli hanno fatto giustamente ricevere due riconoscimenti MJF da parte del Distretto 108-la2. I soci del club lo ricordano con affetto per la sua umiltà, la sincera amicizia e la sua impeccabile energia che gli ha fatto ottenere risultati eccellenti con una passione e una dedizione non comuni e coinvolgenti.



Ricordo di Domenico Olivieri

di Maurizio Segala di Sangallo

Abbiamo perso un amico. Nella notte tra il 31 gennaio e il 1° febbraio Domenico Olivieri, per tutti Nico, ci ha lasciato. Ha lasciato l’adorata moglie Maria Vittoria e l’unico figlio Federico. Ha lasciato i suoi collaboratori della “Navalimpianti”, i suoi amici, i soci del Lions Club Genova I Dogi di cui era stato tre volte presidente. Era MJF, la più alta onorificenza lionistica. Ci mancherai Nico, anzi ci manchi già. Non ricordo di averti mai sentito inveire contro qualcosa o qualcuno, ma il tuo atteggiamento dichiarava chiaramente il tuo disappunto. Hai sempre preso posizione con fermezza e grande educazione. Le tue presidenze hanno lasciato il segno, con gite e importanti serate, senza mai dimenticare il fine primario dei nostri incontri: l’aiuto ai deboli, il sostegno ai bisognosi.

Melvin Jones Party del distretto 108-la3

Celebrato a Pianfei il 140° anniversario del fondatore lions



di Franco M. Zunino

Celebrato, anzi festeggiato, il 140° anniversario dalla nascita di Melvin Jones fondatore del Lions Clubs International. È stato a tutti gli effetti, anche sonori, il festeggiamento di un compleanno quando alle 0,01 del 13 Gennaio i lions convenuti alla Ruota di Pianfei hanno tutti insieme brindato, solo idealmente perché le bollicine erano già ampiamente trascorse nei calici, all'anniversario della nascita del loro capostipite, Melvin Jones. Un rischio consapevolmente corso, quasi una sfida, quella del DG Gambarelli: trascorsi solo 43 giorni dalla splendida riuscita della Festa degli Auguri del 1 Dicembre, con oltre 150 accorsi a scambiarsi gli auspici di un sereno Natale e 2019, ha voluto ridare fiato alla musica, alle danze ed al piacere della convivialità. Ma i 140 anni dalla nascita del nostro grande stratega valevano la "candela", e la sfida alla prudenza e alla pigrizia è stata vinta: 130 soci hanno aderito, convenuti dal monte e dal mare, le due grandi splendide caratteristiche morfologiche del nostro Distretto. C'era quasi uno spirito Leo ad animarci ma, vivaddio, cosa impedisce a persone divenute amiche di ritrovarsi non solo a servire gli altri, ma anche a servire l'amicizia stessa, il piacere di ritrovarsi, eleganti i maschietti e splendide le signore, a sorridere, disquisire, ricordare e immaginare, conoscere nuovi amici, ritrovarne di ormai antichi.

Comunque, durante le sei ore connotate da un fil rouge Usa, di attività associativa se ne è svolta, in primis suscitando quella emozione che tutti noi si prova allorché si preannuncia la consegna di un MjF, nella speranza, confessiamolo, di essere ognuno di noi il destinatario, ma davanti al nome di Salvatore De Rosa, tutti si è applaudito, concordi e consapevoli del merito, che certamente vede nella dolcissima Francesca una componente del riconoscimento. Dopodiché il Dg ha riaffermato il suo messaggio di stimolo ad operare e l'IpDg Costa ha ricordato la funzione di Lcif, lanciando la lotteria finalizzata sia a raccogliere fondi per la stessa Fondazione, che il donare un cane guida. Poi il piacere della giovinezza, rappresentato dalle danzatrici della scuola Good Wipes di Manuela Marchisio che



negli intervalli del piacevole convivio si sono esibite con musiche made in USA, proprie dei periodi in cui LCI veniva alla luce. Altra sfida poi l'ha lanciata il sottoscritto osando sfatare il mito della noiosità del racconto della genesi dell'Associazione, collegando radici, humus, nascita, infanzia, adolescenza e giovinezza di Melvin Jones inframmezzandone l'esposizione con 20 rapidi contestuali stacchetti musicali, quasi dei pro memoria, battezzando come Ildebrando il nome del crudele generale Sheridan, capo delle truppe americane sterminatrici dei bisonti indiani, ed Angelo il grande capo Apache, Geronimo.

O Patrizia il soprannome di Rose, la moglie di Melvin, figura di fondamentale importanza nella genesi del Lions (e cosa più azzecato di un Becaud con il suo "L'important c'est la Rose, l'important" di sottofondo, o "Imagine" per prefigurare la vision di Melvin). Confidando infine come l'anima di quest'ultimo, dopo 8 giorni dal suo distacco terreno il 1 giugno 1961, vagò nell'etere dell'universo trovando solo in Albenga il nascituro in cui degnamente reincarnarsi, in un bimbo che verrà chiamato Ildebrando. Quale chiusura più appropriata che un Freddie Mercury con "We are the Champions" per riaffermare l'evoluzione vincente del Lions?

Alle 24 il benvenuto al giorno 13, l'anniversario da celebrare, con le musiche anche questa volta sapientemente condotte e interpretate da un pimpante Gianni Rossi, showman professionista che nelle canzoni, nel coinvolgimento e nelle danze, ha saputo individuare ed assecondare lo spirito dei convenuti, dei quali molti impegnati a stonare altrimenti soavi melodie. Insomma, una serata serena, veloce, scherzosa ma anche generosa, stando all'incasso ottenuto dalla prima vendita dei biglietti.

Alle due gli ultimi irriducibili si sono ritrovati al bar dell'hotel, il sempre accogliente ospitale e disponibile La Ruota di Pianfei, a brindare alla complicità della notte, non col classico mojito dei Leo bensì con una più appropriata tisana. Ma, onore al merito, ancora tutti in giacca e tacchi, perché la classe non è acqua, che diamine!



L.C. Sanremo Matutia

Burraco pro morbillo

Rituale torneo presso il Circolo Tennis di Sanremo

di Maria Luisa Ballestra



Il L.C. Sanremo Matutia ha organizzato il rituale torneo di Burraco di beneficenza presso il Circolo Tennis di Sanremo che ha gentilmente offerto la sala. I proventi della manifestazione sono stati devoluti alla "Campagna Morbillo" che la fondazione Lcif sta portando avanti per la vaccinazione di 70 milioni di bimbi indonesiani, al fine di debellare questa malattia tramite una massiccia immunizzazione con la collaborazione di Gavi Alliance. Un impegno della Fondazione a favore del terzo mondo affinché, al costo di un euro, venga assicurata ad ogni bambino la salvezza da questa pericolosa patologia che può causare, nei sopravvissuti, danni cerebrali, sordità e cecità.

Il torneo ha registrato la partecipazione di un alto numero di giocatori, che si sono contesi i premi messi in palio dai

soci del club sotto la supervisione dell'arbitro, Roberto Crivelli, che girando tra i tavoli ha controllato che tutto si svolgesse in modo corretto. Ciò ha permesso l'invio di un sostanzioso contributo alla Lcif.

Un break di metà gara offerto dal presidente del club Vincenzo Spirito, ha rinvigorito i giocatori e alla fine della competizione si è svolta la premiazione.

Il presidente Danilo Papa ha illustrato ai presenti gli scopi della fondazione che tanto si prodiga in tutto il mondo per aiutare i deboli e i bisognosi con interventi mirati.

Sono inoltre intervenuti alcuni officer distrettuali tra i quali Vincenzo Palmero,

presidente provinciale della Croce Rossa, Maria Grazia Tacchi e Maria Luisa Ballestra che ha curato la manifestazione. La classifica è stata la seguente: 1° premio Malaczynska Elena - Castaldi Franca, 2° premio Perino Giambeppe - Rossi Gabriele, 3° premio Ballestra Franco - Marra Barbara. Premio Tecnico: Lupinetti Anna Maria - Delfino Enrica, Premio Lions: Gianna Barletta - Maria Luisa Ballestra, Premio signore: Pasero Maria - Zafferano Tina.

Un sentito ringraziamento da parte del L.C. Sanremo Matutia a tutti i partecipanti alla gara, ai soci del Tennis Club, ai soci del Mattei e a tutti i lions venuti da Alassio, Cherasco, Genova, Savona, Asti, Ventimiglia ed Arma di Taggia... e naturalmente quelli del club sponsor Matutia.

Un rinfresco in amicizia ha concluso la bella giornata.

L.C. Moncalvo Aleramica

Gioia nelle case famiglia

Apprezzata iniziativa promossa da lions e leo del moncalvese

di Chiara Cane

È tornata ad essere un'apprezzata e attesa iniziativa quella promossa dal Lions e Leo Club Moncalvo Aleramica presso le Case Famiglia, per donare un momento di gioia ai numerosi bambini ospiti delle strutture. Annualmente, in occasione della Pasqua, della festa patronale e delle festività natalizie, i soci Lions e i giovani Leo si recano presso le Case Famiglia del moncalvese, dove sono ospiti quasi trenta bambini, dai neonati ai tredicenni e, con loro, trascorrono momenti di "famiglia" raccontando storie, chiacchierando e portando loro piccoli doni. Per ogni appuntamento presso le diverse strutture, lions e leo dedicano all'iniziativa diverse ore pomeridiane, affinché non si tratti di un "mero" compito da assolvere, bensì di un piacevole momento di condivisione gratificante per ognuno, qual è. Il service che ha coinvolto i leo è stato coordinato dal lions Elena Gibello.



Distretto 108-la3

Meeting di educazione finanziaria

Lectio magistralis di Beppe Ghisolfi e Alberto Rizzo



di D. Poma



Distretto 108-la3

La terza serata lionistica dell'anno 2018/2019 ha coinciso con il primo appuntamento dedicato agli ospiti e si è svolta presso il ristorante La Porta delle Langhe di Cherasco.

Si è trattato di una serata di grande prestigio, vista la caratura dei relatori ospiti e la straordinaria attualità dei temi trattati, con una interessante lectio magistralis sull'educazione finanziaria, tenuta dal Professor Beppe Ghisolfi in collaborazione con l'Avvocato Alberto Rizzo, allievo di Ghisolfi e professionista specializzato nelle tematiche giuridico finanziarie.

La figura di Beppe Ghisolfi è certamente una delle più note in ambito nazionale nel settore finanziario, non solo per il suo straordinario curriculum ma anche per le sue pubblicazioni e per le sue attività divulgative; banchiere e scrittore, ha nel corso della sua carriera ricoperto numerosi ruoli, dalla presidenza della Cassa di Risparmio di Fossano al ruolo di consigliere all'interno di ABI, fino alla prestigiosa carica di vice presidente dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio. Ma è stata certamente la sua attività di scrittore e divulgatore a renderlo noto al grande pubblico, con le pubblicazioni "Manuale di educazione finanziaria" e "Banchieri", entrambe pubblicate dalla Casa Editrice Aragno, che hanno occupato a lungo le prime posizioni nelle classifiche di settore.

L'intervento tenuto in occasione del meeting ha ricalcato le tematiche più ricorrenti nelle sue conferenze, a partire dalla centralità assoluta della finanza anche nella vita quotidiana dei cittadini, andando questa spesso ad

influenzare i costi che le famiglie e le imprese devono sostenere per accedere a prestiti e finanziamenti; si è sottolineato come i termini tecnici spesso tanto utilizzati dai media siano sovente sconosciuti alla gente comune (e talvolta anche agli stessi giornalisti) ma come in realtà lo spread, il quantitative easing ed il rapporto deficit/PIL abbiano davvero ripercussioni immediate sul costo della vita di ogni italiano. Il tema dell'educazione finanziaria come base indispensabile nella formazione di un cittadino consapevole è stata più volte sottolineata dal prof. Ghisolfi, ricordando la necessità di partire già dalle scuole per costruire un buon percorso di consapevolezza e conoscenza delle tematiche economiche e finanziarie.

Una grande lezione che ha reso ben chiara a tutti la situazione molto delicata che il nostro paese sta attraversando e la grande responsabilità in mano alla politica dal momento che la finanza internazionale tende a reagire molto rapidamente ad ogni scelta avventata o non sufficientemente prudente. La serata è poi proseguita con la cena conviviale alla presenza di numerosi soci ed ospiti, tra cui il direttore della Cassa di Risparmio di Savigliano, Emanuele Regis, e il presidente della Società Fruttinnova, Marco Buttieri.

Al termine della serata, dopo le numerose domande rivolte dai soci al relatore, tutte le signore presenti sono state omaggiate dell'ultima pubblicazione edita da Aragno, "Banchieri" che raccoglie le autobiografie dei 35 più importanti banchieri del mondo finanziario italiano.

Cyber Security e minacce informatiche

Meeting su come difendersi dall'hackeraggio nel web

di Gianni Toffol



Distretto 108-la3



Presso il ristorante "Il Varadrillo" del Golf Club di Albisola Superiore si è svolto un interessante meeting dal tema "Cyber Security e minacce informatiche", con relatore il dottor Matteo Gorziglia, esperto di cibernetica e dell'utilizzo dei mezzi informatici. Considerando l'incremento dell'utilizzo della rete oltre che per motivi professionali anche per scopi ludici, si è ritenuto importante fornire ai soci una serie di informazioni utili a limitare il rischio di essere oggetto di azioni di hackeraggio finalizzate a "catturare" le credenziali necessarie ad operare sul web.

Il relatore, proiettando apposite slides, ha fornito una serie di informazioni con linguaggio comprensibile anche per i non addetti. Ha illustrato il motivo della necessità di registrarsi per accedere a determinati contenuti, ad esempio i vari social network (Facebook, Instagram e altri), siti di istituzioni finanziarie, informative e tutti i casi in cui si richiede l'utilizzo di password per poter operare. Ovviamente più la password è complessa, minore è il rischio che malintenzionati possano arrivare ad identificarla, anche se esiste il rischio che possa essere riconosciuta in altri modi. Non era questa la sede per approfondire l'argomento, ma è utile ricordare che uno dei sistemi più usati risiede nel cosiddetto "phishing" ossia nell'invio di innumerevoli mail ad altrettanti destinatari fornendo false informazioni volte ad ottenere la digitazione delle proprie credenziali. In genere queste false mail hanno per mittente una

banca od altra istituzione finanziaria, e si rivolgono al destinatario che, rispondendo, verrà indirizzato fraudolentemente al sito pirata dalle caratteristiche molto simili a quello originale. Qui, molto semplicemente valgono le raccomandazioni fornite dalla propria banca o dal proprio fornitore di servizi, in primis quella che dichiara che non ci verranno mai chieste informazioni del genere tramite posta elettronica. Comunque, nel dubbio, è bene cestinare la mail e consultare il mittente telefonicamente sulla veridicità della richiesta.

Tralasciando tutte le variabili di questo sistema, giova ricordare che con la moda delle foto postate in rete (sia che si tratti di foto normali sia che si tratti dei cosiddetti selfie) spesso inconsciamente si forniscono informazioni che eventuali malintenzionati possono utilizzare per compiere azioni illecite. Fra queste, la notizia del nostro domicilio e della nostra presenza in quei luoghi, oppure l'arredamento della propria abitazione che denota un certo grado di agiatezza. Senza dimenticare che una foto ad un occhio attento può fornire informazioni molto delicate, ad esempio l'orario di partenza di un nostro viaggio se la foto è scattata in un aeroporto o stazione ferroviaria o altre informazioni che potrebbero essere riservate. Ovviamente la relazione è stata seguita con estrema attenzione ed ha voluto fornire un'informativa atta a porsi dei dubbi più che a fornire soluzioni.

L.C. Carrù-Dogliani

Scelti i migliori tre disegni

Tra gli oltre 100 presentati dagli studenti

di Raffaele Sasso

Alla vigilia della visita del governatore, si è riunita la giuria del "Poster per la Pace", per scegliere i tre migliori disegni fra gli oltre cento presentati al club. Come tema dell'edizione 2018-2019 è stato scelto "La solidarietà è importante", con la partecipazione di studenti che al 15 novembre 2018 avevano compiuto 11, 12 o 13 anni.



La commissione, presieduta dal presidente Raffaele Sasso, era composta dall'officier distrettuale del concorso, Rossella Chiarena, dal past president Paola Porta, dalla cerimoniera e dal tesoriere del club, Romana Gaiero, da Paolo Navello e dai soci, Ivano Dho e Mauro Abbona, ha scelto i tre migliori: ovvero quelli di Elena Fantino, 2ª A di Carrù, (insegnante Valeria Giachino), di Soraia Cillario, 2ª E di Farigliano (insegnante Loredana Alberto) e di Noemi Rovella, 2ª A di Dogliani (insegnante Claudia Marengo). "Il poster per la Pace" è un concorso - hanno spiegato

l'officier distrettuale Rossella Chiarena e il presidente Raffaele Sasso - che incoraggia i giovani di tutto il mondo a esprimere la propria visione della pace.

Per oltre 25 anni, milioni di bambini di circa 100 paesi vi hanno preso parte.

Il L.C. Carrù-Dogliani vi partecipa sin dalla sua fondazione, coinvolgendo gli studenti delle medie di

Carrù, Dogliani e Farigliano. In questa edizione hanno partecipato quasi 200 studenti, seguiti dai loro insegnanti, cui va il grazie del club. Alla selezione locale ne seguirà una distrettuale, che porterà alla scelta di un disegno, che sarà ammesso a quella nazionale. Infine ne sarà identificato uno, a livello internazionale cui andrà un premio in denaro e un viaggio alla sede centrale dei Lions, negli Usa". I vincitori della fase locale, saranno premiati alla festa di fine anno scolastico, nel mese di giugno 2019, che sarà organizzata nel Parco del Castello, sede della Banca Alpi Marittime di Carrù.

L.C. Carrù-Dogliani

Serata Lcif

Ospite Gian Costa, coordinatore distrettuale e Pdg

di Raffaele Sasso

Serata di formazione, per i soci del L.C. Carrù-Dogliani che, nella sede dell'agriturismo "La Pieve" di Dogliani, hanno incontrato Gian Costa, coordinatore distrettuale Lcif e past Governatore del distretto 108-la3. Tema dell'incontro, la Fondazione Lcif, nel suo 50° anniversario dalla nascita. Fu infatti fondata nel 1968 per dare maggiore impulso alla "mission" del Lions Internazionale e affrontare nuovi problemi, oltre che per assistere i lions nei progetti umanitari locali su larga scala: gioventù, aiuti umanitari, vista, ambiente, fame, diabete, oncologia pediatrica e catastrofi. Ricevuto dal presidente del L.C. Carrù-Dogliani, Raffaele Sasso, Gian Costa ha tenuto una vera lezione sull'importanza del sostegno che ogni club deve dedicare alla Fondazione. "Sogniamo più in grande. - ha sottolineato - sono orgoglioso di supportare la "Campagna 100 Lcif, Potenza del service", la campagna di raccolta fondi più imponente dei nostri 50 anni di storia, avviata a Las Vegas durante la Convention del Lions Clubs International e sono fiducioso che riusciremo a raggiungere, col sostegno di tutti i vari lions club, l'obiettivo di raccogliere, a livello mondiale, 300 milioni di dollari, in tre anni". Quindi ha fatto un esempio che fa comprendere



l'importanza di una donazione di almeno 100 euro a socio: "Con 100 euro Lcif rende possibili 2 interventi chirurgici sulla retina, o 19 interventi di cataratta, o acquista 115 vaccini per il morbillo, o 20 screening per il diabete, 1 fornitura di materiale per una classe di Lions Quest, potabilizza l'acqua per 14 persone e realizza kit di emergenza per 2 famiglie".

Consegna di una autopompa accessoriata

ai vigili del fuoco volontari della città di Bra

di Valter Manzone



Dopo il saluto dell'assessore regionale Alberto Valmaggia, del direttore regionale dei Vigili del fuoco Piemonte Cosimo Pulito e del funzionario Gianni Mariano, si è proceduto alla consegna di una pergamena a tutti i soggetti che hanno contribuito a raggiungere la somma necessaria per acquistare il mezzo. E quando il sindaco ha chiamato il Bra Host, il presidente Riccardo Contato e il vice presidente Valter Manzone, indossato il gilet giallo che contraddistingue un lions in opera, hanno ritirato la pergamena in un momento ricco di emozione che sottolinea come il Lions abbia dato il suo valido contributo a questo grande progetto.

Foto di rito e strette di mano. A fine cerimonia, la consegna delle chiavi al capo distaccamento Valter Rosso. Poi il taglio del nastro e un'ultima foto dei soci lions presenti (ben 17!) per suggellare una mattinata davvero importante, nella quale, ancora una volta, il lionismo ha mostrato la sua faccia migliore. Il mezzo è un'autopompa Iveco Stralis 420, accessoriato con tutti gli attrezzi per le emergenze, una cabina doppia capace di portare tutta la squadra. È dotata di una pompa per erogare acqua a diversa pressione, una centralina idraulica, delle pinze divaricatrici, delle cesoie, dei cuscini rigidi, delle lance e delle manichette, una pompa per aspirazione e tutti i dispositivi di protezione individuale necessari per poter gestire qualunque situazione.

Una piccola "porzione" della nuovissima autopompa multifunzionale, consegnata sabato 8 dicembre 2018 ai vigili del fuoco volontari della città di Bra, è targata Lions Club, i club Bra Host, Bra del Roero e Cherasco hanno attivato un service di «mezza zona» consegnando un contributo all'associazione "Amici dei pompieri", che ha curato la raccolta dei fondi per poter effettuare questo acquisto, dal valore di 160 mila euro.

Alla festa dell'Immacolata, in una splendida giornata anche dal punto di vista meteorologico, il sindaco Bruna Sibille, durante la cerimonia pubblica di consegna, ha esordito dicendo: "Quello che vedete parcheggiato a fianco del monumento del Cottolengo (già restaurato dal L.C. Bra Host, ndr) non è altro che la realizzazione di un sogno. Una gara di solidarietà, che ha saputo coinvolgere oltre 60 soggetti, tra Comuni, aziende, associazioni e gruppi".

Alta festa dell'Immacolata, in una splendida giornata anche dal punto di vista meteorologico, il sindaco Bruna Sibille, durante la cerimonia pubblica di consegna, ha esordito dicendo: "Quello che vedete parcheggiato a fianco del monumento del Cottolengo (già restaurato dal L.C. Bra Host, ndr) non è altro che la realizzazione di un sogno. Una gara di solidarietà, che ha saputo coinvolgere oltre 60 soggetti, tra Comuni, aziende, associazioni e gruppi".



Ultima nota: il serbatoio dell'acqua, elemento fondamentale per un vigili del fuoco, può contenere 3800 litri.

Ultima nota: il serbatoio dell'acqua, elemento fondamentale per un vigili del fuoco, può contenere 3800 litri.



55^a Charter Night

Festeggiata insieme alla cittadinanza

di Gigi Amorosa



Distretto 108-la3



Una Charter impegnativa, ma ricca di soddisfazioni, per i lions di Ventimiglia che hanno voluto festeggiare il 55° anniversario di fondazione del sodalizio mettendosi a disposizione della comunità, come abitualmente fanno ogni giorno dell'anno. "È stato un grande sforzo organizzativo - ha dichiarato il presidente Gianni Rebaudo - riuscire a concentrare in un solo giorno una piccola parte di quello che i Lions fanno a favore di chi è in difficoltà".

La giornata è cominciata con l'allestimento, davanti alla biblioteca Aprosiana, di un piccolo "Villaggio Lions", dove sono state effettuate misurazioni della glicemia, completate dalla valutazione della retinopatia e della parodontopatia diabetica, a cura, rispettivamente, dei lions Claudio Allavena, oculista, e Paolo Pizzi, odontoiatra.

In contemporanea, i Leo hanno catalizzato l'attenzione dei più piccini con il gioco "Let's Play Different", un gioco dell'oca adattato per sensibilizzare i giovani sul tema della diversità.

Il pomeriggio, poi, ha visto i soci del L.C. Ventimiglia avvicinarsi nell'illustrare, nel corso di un convegno tenutosi nei locali della biblioteca Aprosiana, le attività di servizio a favore della comunità locale e globale. Infine, la giornata si



è conclusa con la visita del Dg Ildebrando Gambarelli, nel corso della quale sono stati introdotti nel club due nuovi soci: Sauro Schiavolini e Fulvio Gazzola. "La mia opinione, quale presidente del Comitato Soci del Club, - commenta Fiorenzo Massa - è che nuovi soci rappresentano nuova linfa e nuove prospettive per servire, sempre in un clima di amicizia e condivisione degli obiettivi". Inoltre, presso l'atrio della Biblioteca Civica Aprosiana, è stata allestita la mostra dei disegni realizzati dagli studenti dell'Istituto Comprensivo Scolastico n. 1 Biancheri e dell'Istituto Comprensivo scolastico n. 2 Cavour per il concorso Lions "Poster per la Pace" 2018-2019.



Lions e leo incontrano la comunità

Dal 15 al 28 novembre organizzata l'iniziativa per far conoscere la nostra associazione

di Mauro Imbrenda/Gloria Crivelli

I Lions Club della Zona 2C (Acqui Terme Host, Acqui e Colline Acquesi, Costigliole d'Asti, Nizza Monferrato Canelli, Cortemilia e Santo Stefano Belbo) e i Leo Club dell'area 2 (Acqui Terme, Alba Langhe, Canale Roero, Città di Asti, Moncalvo Aleramica e Nizza Monferrato Canelli) del distretto 108-la3 hanno organizzato dal 15 al 28 novembre un evento innovativo: un'iniziativa di quindici giorni in cui i lions e i leo hanno incontrato le loro comunità per far conoscere il Lions Clubs International e dare un segno tangibile della loro presenza là dove esistono situazioni di necessità e di sofferenza.

Due settimane per promuovere la presenza dei lions e dei leo al fianco dei principali temi di interesse generale: la salute, la scuola e la cultura, i giovani, l'ambiente e le azioni comunitarie a cui i lions di tutto il mondo si interessano concretamente da oltre cento anni. L'iniziativa, nata dall'assemblea della Zona 2C del Lions, presieduta in quest'anno sociale dall'astigiano Mauro Imbrenda, è tesa a rendere la partecipazione agli eventi aperta a tutte le comunità invitando ogni cittadino a dare il proprio contributo.

L'area interessata è a cavallo delle tre province di Asti, Alessandria e Cuneo e interessa le diocesi di Asti, Alba ed Acqui Terme e ha visto coinvolte diverse migliaia di persone che, seppur appartenendo a realtà e comunità diverse, sono unite dalla presenza del Lions Clubs International sui loro territori. L'obiettivo è anche quello di coinvolgere la gente su tematiche attuali quali il diabete, la difesa della vista, la



violenza sulle donne, la scuola e l'ambiente. E non solo!

Nei sei giorni dal 15 al 28 novembre, i lions infatti si sono occupati anche dei giovani, per sensibilizzarli alla cultura della pace, come conquista di vita, e per inculcare tra i ragazzi valori già da tempo sopiti. Questo anche grazie alla fattiva collaborazione del Leo Club che vede coinvolti giovani di età compresa tra i dodici e i trent'anni che prendono attivo interesse al bene civico e culturale delle comunità in cui vivono. L'apertura delle attività è stata a Cortemilia il 15 novembre e il giorno successivo ad Acqui Terme si è tenuta una serata di presentazione alla stampa ed ai media dell'iniziativa, dell'attività dei club e del Lions Clubs International.

Il 19 novembre, ad Asti, si è posta l'attenzione sull'impegno dei lions quali "cavalieri dei non vedenti" presso il comune alla presenza del presidente italiano del Centro Riciclo occhiali usati Lions e del sindaco. Lungo la settimana si è svolto lo screening gratuito del diabete nei comuni di Nizza Monferrato, Canelli, Calamandrana, San

Marzano Oliveto e Belveglio.

Il 21 novembre a Castagnole delle Lanze con i giovani della scuola secondaria di primo grado si è celebrata la giornata mondiale dell'albero con la piantumazione di un nuovo arbusto a testimonianza dell'attenzione per l'ambiente e la salute delle nostre comunità. Lungo tutta la settimana a Cortemilia e Asti si è svolta la colletta alimentare che è culminata con la partecipazione alla giornata nazionale in collaborazione con il banco alimentare del Piemonte.

Il 24 novembre ad Acqui Terme i Leo Club hanno presentato alla popolazione il gioco "let's play different" per sensibilizzare i giovani e i meno giovani sulla diversità e il service Leo Km 0 per testimoniare il loro impegno nelle società in cui vivono. Il 24 novembre le Lions Weeks hanno avuto il loro culmine nella serata "Al vostro fianco tutti uniti contro la violenza sulle donne" a Santo Stefano Belbo.

Il "Piatto dell'Estate 2018"

L'arte contemporanea come service per promuovere il Priamar di Savona e il suo Museo storico archeologico

di Rosario Tuvè

Presso lo storico Pozzo di Garitta di Albissola Marina, davanti al famoso atelier reso noto in tutto il mondo per aver ospitato Lucio Fontana con le sue geniali intuizioni creative e sperimentali negli anni cinquanta e sessanta del novecento, l'artista valdostano Gabriele Maquignaz è stato protagonista della XXXV edizione della manifestazione artistico-culturale "Il Piatto dell'Estate 2018", organizzata dal Lions Club Savona Torretta.

Per celebrare la secolare tradizione della ceramica albissolese, il maestro ha dato vita a una notevole performance attraverso la quale ha voluto annunciare e presentare il "Manifesto del Codice dell'Aldilà" una corrente di cui l'artista è padre fondatore e che definisce, un po' ermeticamente, "L'ultima possibilità dell'Arte". Ha inoltre tagliato e aperto la Porta dell'Aldilà, unendo per la prima volta in ambito artistico le due dimensioni e superando così il concetto storico dello spazialismo. Maquignaz è un artista eclettico, che unisce la passione per la sperimentazione e l'esplorazione di regioni dell'anima mai percorse con echi e richiami della sua montagna, anche ancestrali, leggendari e popolari. La scelta del L.C. Savona Torretta ha permesso di ammirare i piatti plasmati, per l'occasione, dal grande artista in esemplari unici.

Si è potuta inoltre apprezzare la sua maestria, l'abilità, la semplicità e l'intelligenza con le quali ha affrontato la nuova esperienza rappresentata dalla ceramica.

Un lavoro espresso con entusiasmo nell'atmosfera rappresentata dalla Bottega di Mazzotti dove i suoi piatti sono stati cotti.

Con queste opere Maquignaz entra a far parte della grande tradizione di Albissola, su di essi si notano i motivi a lui cari come il "volto" che appare in atteggiamenti enigmatici e ammiccanti o



con simbologie mistiche. L'artista si è inserito così, senza alcune forzatura, nelle espressioni del grande periodo di Albissola tra futurismo e astrattismo, cogliendone gli intramontabili tratti ed il messaggio intrigante. L'evento ha rappresentato un appuntamento fondamentale per appassionati e collezionisti, Rosario Tuvè, presidente del club, ha tenuto a ribadire: "Una delle finalità del Lions Clubs International è essere parte attiva del benessere civico, culturale, sociale e morale della comunità. Fedele alla sua tradizione il L.C. Savona Torretta desidera, attraverso questo evento, aiutare in modo fattivo l'arte figurativa che domina il nostro territorio".



Si è cercata pertanto una risorsa che desti l'interesse di tutti coloro che sono affascinati dall'arte e dalla tradizione artistica della ceramica italiana intesa come veicolo per rendere l'arte stessa più fruibile al pubblico. Il ricavato della serata è stato destinato al Civico Museo Storico Archeologico presso il complesso monumentale del Priamar di Savona con la fornitura di video guide in molte lingue che accompagneranno il visitatore nel percorso museale.

L.C. Varazze-Celle Ligure

Pet Therapy

Ruolo dell'etica negli interventi assistiti con gli animali

di Gianni Toffol

Lo scorso anno il L.C. Varazze-Celle Ligure aveva organizzato una conferenza nel corso della quale l'argomento "Pet Therapy" era stato sviluppato con ampie dissertazioni relativamente agli interventi assistiti con gli animali di tipo ludico-ricreativo-educativo e terapeutico, a distanza di un anno si è ripetuta l'esperienza con la preparazione un'interessante serata sullo stesso argomento ma con particolare attenzione rivolta al "Ruolo dell'Etica negli interventi assistiti con gli animali".



L'ospite, la Dott.ssa Natasha Cola (educatrice T.A.A. - Terapia Assistita con Animali), ha relazionato circa le terapie assistite da animali, che seguono un programma costituito da obiettivi specifici predeterminati e hanno come scopo quello di migliorare la salute dei pazienti, sofferenti di vari tipi di patologie. La relatrice ha precisato che la TAA non si sostituisce in nessun modo alle terapie classiche, cioè quelle già seguite dal paziente, ma le supporta e funge da coadiuvante, va quindi considerata una co-terapia.

Le TAA mirano a migliorare le attitudini sia comportamentali, mentali ed emotive dei pazienti, sia le loro condizioni fisiche.

Il programma terapeutico è personalizzato e strutturato sulla base di una serie di obiettivi da raggiungere, nel suo corso viene coadiuvato da medici che si occupano di altre patologie. Tutti gli step del processo di miglioramento vengono di volta in volta documentati, analizzati e valutati, costituendo ulteriore materiale informativo per futuri sviluppi. La relazione è stata seguita con particolare attenzione ed ha sviluppato un interessante dibattito, stimolato anche dagli interventi della dottoressa Paola Badiale valida interlocutrice che, in quanto cofondatrice del progetto "Uniti per i piccoli", si dedica al volontariato animale, alla tutela dei diritti e del benessere animale, al sostegno dei progetti per gli animali e il pianeta. Anche questa volta il club è riuscito a coniugare l'attualità dell'argomento centrale della serata con le finalità dell'essere Lions, sempre attento ad operare per i sofferenti e i bisognosi.

La relazione è stata seguita con particolare attenzione ed ha sviluppato un interessante dibattito, stimolato anche dagli interventi della dottoressa Paola Badiale valida interlocutrice che, in quanto cofondatrice del progetto "Uniti per i piccoli", si dedica al volontariato animale, alla tutela dei diritti e del benessere animale, al sostegno dei progetti per gli animali e il pianeta. Anche questa volta il club è riuscito a coniugare l'attualità dell'argomento centrale della serata con le finalità dell'essere Lions, sempre attento ad operare per i sofferenti e i bisognosi.

L.C. Mondovì Monregalese

Importante meeting

con il Dg Ildebrando Gambarelli e il Direttore Internazionale Sandro Castellana

di Luca Robaldo

Un meeting dedicato all'incontro con il Governatore Ildebrando Gambarelli e il Direttore Internazionale Sandro Castellana per il L.C. Mondovì Monregalese, con i quali la presidente Tiziana Achino e i soci hanno illustrato i service che il club sta mettendo in atto, sia sul territorio che a livello internazionale.

Inoltre il presidente di zona Fabrizio Garelli, che ha dettagliatamente illustrato le finalità e il metodo di lavoro del club che ha sempre lavorato seguendo il principio we serve, essere a servizio della comunità, è stato insignito di un importante riconoscimento, il Melvin Jones Fellow, per il suo operare da tempo, con impegno e dedizione, a servizio del Lions Clubs International.

"Noi riteniamo molto importante agire per interesse del territorio - ha evidenziato Tiziana Achino - ma anche vedere il Lions dal punto di vista globale. Cioè operare a servizio di coloro che hanno necessità aiutandoli nel paese dove vivono per essere un supporto per la loro crescita."



Torneo di bowling

Per il restauro dell'organo della Chiesa Parrocchiale di Chiappa

di G.C.

Si è svolto presso il Bowling di Diano il torneo di bowling organizzato dai Lions Club della IV Circoscrizione Zona A, Diano Marina Host, Imperia Host, Imperia la Torre, Nava Alpi Marittime, Riva Santo Stefano Golfo della Torri e i Leo Club di Imperia e Diano Marina.

Il ricavato è stato devoluto a favore del restauro dell'organo seicentesco accolto nella cantoria della Chiesa Parrocchiale di Chiappa, frazione di San Bartolomeo al Mare, di autore anonimo databile alla prima metà del XVII secolo. Si tratta di uno strumento che si è conservato nella sua fisionomia originaria e risulta essere tra i più antichi e importanti organi che si trovano in Liguria, secondo alcuni studiosi in Italia, oggi in stato d'abbandono e non utilizzabile.

I lions confermano la loro tradizio-



nale vocazione a operare in favore del territorio, in particolare nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico secondo una consolidata linea operativa tracciata nel tempo.

Hanno preso parte alla gara 50 giocatori tra soci, familiari, amici dei club coinvolti. Anche il Governatore del distretto 108-la3, Ildebrando Gambarelli, ha trascorso la serata in allegria con gli amici della zona.

La gara è stata, come sempre, molto sentita, ogni tiro veniva accompagnato da manifestazioni di gioia qualunque fosse l'esito, dall'odiata canaletta allo strike.

Alla fine della competizione è avvenuta la premiazione che ha visto vincitori Paola Mangia e Mario Lullo, ma in realtà ha vinto lo spirito di solidarietà che i lions sanno mettere sempre in campo.

L.C. Carmagnola

Anche i lions per Casa Roberta

Un contributo per l'installazione di un ascensore

di Enrico Cairo

Venerdì 25 gennaio, a Carmagnola, anche i lions hanno preso parte all'inaugurazione di "Casa Roberta", struttura dell'associazione di volontariato OAMI (Opera Assistenza Malati Impediti) destinata ad accogliere persone con limiti funzionali. Si tratta del traguardo di un percorso iniziato nell'anno 2006 e che ha visto la concreta partecipazione della comunità carmagnolese. Dotata di 20 posti letto, di una cucina con sala da pranzo e di una lavanderia interna, Casa Roberta dispone anche di un soggiorno, di un'infermeria, di un laboratorio e di una palestra per le attività riabilitative ed educative. A completare la struttura sono un ampio giardino ed una piccola cappella per la preghiera personale. Alla cerimonia erano presenti le autorità civili e religiose, il direttore del distretto Asl, i bambini della vicina scuola per l'infanzia nonché i rappresentanti di numerose associazioni operanti sul territorio. Si è trattato di una vera e propria festa, che ha coinvolto centinaia di persone. Il L.C. Carmagnola si era impegnato a contribuire al progetto con l'installazione di un ascensore presso la struttura ed aveva, a tal fine, raccolto fondi in occasione di numerosi eventi, quali festa dei nonni, scatolette e gara di golf e, a seguito dell'approvazione del relativo progetto da parte della fondazione Lcif, il contributo

è stato raddoppiato. Per l'associazione, oltre ai rappresentanti del locale club, erano presenti all'inaugurazione Giovanni Costa, past Governatore e Coordinatore Lcif, nonché il Vice Governatore Erminio Ribet. A ringraziare questi ultimi è stata, in particolare, Roberta Rivatta, presidente di zona e già presidente del club, che ha informato i presenti sull'importanza del ruolo svolto della Fondazione e ha espresso la gratificazione dell'associazione per l'esistenza di una struttura del genere, definita "porto sicuro per le famiglie in difficoltà".



Lezioni contro il silenzio

Progetto Martina: parliamo ai giovani dei tumori

di Bruno Rostagno

Il "Progetto Martina" è un service Lions in ricordo di una donna molto giovane, colpita da tumore alla mammella, che durante la sua malattia aveva ripetutamente chiesto "che i giovani venissero informati ed educati ad avere maggiore cura della propria salute". In questa ottica continuano, ormai da diversi anni, le "uscite" dei nostri soci medici per questo importante service, il cui obiettivo è quello di informare gli studenti, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, sulla possibilità di evitare alcuni tumori seguendo un'alimentazione e stili di vita corretti, sugli accorgimenti da mettere in atto per scoprire in tempo utile gli eventuali tumori e sulla necessità di impegnarsi in prima persona. Sulla base delle attuali conoscenze è possibile stimare che questi giovani, grazie alle informazioni ricevute al momento giusto e nel modo corretto, avranno una riduzione di rischio di contrarre un tumore, nell'arco della loro vita, del 30-50%. La metodologia di comunicazione utilizzata negli incontri, si basa sul convincimento che la lotta ai tumori non si vinca terrorizzando o vietando, ma con la cultura, ovvero l'unico strumento che può garantire il necessario e duraturo impegno personale sulla base di scelte consapevoli. Il primo appuntamento si è tenuto il 14 gennaio presso l'Istituto Arturo Prever di Osasco, dove alla presenza di quarantacinque ragazzi di tre classi, i soci Carolina Nardella, medico e officer distrettuale del Progetto Martina, Remo Angelino e Agostino Milanese, anche loro medici, hanno parlato ai giovani, con il supporto di slide e filmati, di prevenzione e diagnosi di tumori. Al termine della "lezione" gli studenti e i loro insegnanti hanno interagito con domande e riflessioni sull'argomento, confermando la validità del service proposto. Lo stesso intervento è stato poi ripetuto il 23 gennaio, sempre presso il Prever, dove i nostri medici hanno svolto la relazione sul Progetto Martina ad altri trentacinque ragazzi. Nel prossimo mese di febbraio sono già previsti altri due incontri con gli studenti dell'Istituto Porro



mentre altri contatti sono in corso con altri istituti pinerolesi. È indubbio che sapere come affrontare una malattia da tranquillità, sapere che ci si può difendere e che si può vincere permette di vivere con maggiore serenità.



“Il Granello” cresce e gemma nuove opportunità

Tre eventi in un'unica grande serata

di Gianfranco Ricci

Ci siamo detti più volte di non incentrare gli articoli per la nostra rivista sulle visite del governatore, sulle cene degli auguri o, peggio ancora, su singole serate conviviali. Io non solo trasgredisco, ma lo faccio tre volte, cioè nello stesso articolo parlo di visita del governatore, di cena degli auguri e di una serata conviviale che ha visto, in felice sintesi, le tre cose riunite in un solo grande evento. Venerdì 14 dicembre siamo riusciti a mettere insieme l'incontro con il nostro governatore e la cena per lo scambio degli auguri, nella formula che si ripete da quattro anni, con gli utenti della cooperativa sociale “Il Granello”. Tale struttura, adottata dal club nel 2012, era nata come centro diurno socio-educativo e riabilitativo trent'anni fa allo scopo di rispondere alle necessità di adulti, disabili sensoriali motori intellettivi, ed ha ampliato la sua attività nell'ambito del “dopo di noi” anche con un centro residenziale.

La serata è stata caratterizzata da grande partecipazione, forti emozioni e grande gioia. Tante le persone presenti: i soci con i loro partner, i “ragazzi” (molti accompagnati dai loro famigliari, da educatrici ed educatori) e importanti personalità lionistiche: il governatore Ildebrando Gambarelli, il presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci, il past presidente del Consiglio Mauro Bianchi e il presidente di zona Riccardo Centi. Mentre Gambarelli, Bianchi e Centi erano presenze di famiglia, Alberto Soci è stata una graditissima “sorpresa” che ci ha fatto il governatore: le sue parole di incoraggiamento ai Lions di Varazze-Celle a continuare a puntare, come service, alla realizzazione della nuova sede della residenza “Dopo di Noi” de Il Granello, anche attraverso un probabile intervento della Fondazione Lions Clubs International (Lcif)



sono state particolarmente efficaci. Grandi emozioni: chi ha lavorato per una serata così ricca e composita era emozionato nel vedere insieme tante persone tutte unite da quegli ideali di solidarietà, di cittadinanza attiva, di



altruismo che hanno reso la serata veramente eccezionale.

Anche grazie alla musica dal vivo, la partecipazione di tutti a fare di quella serata una festa di gioia ha raggiunto il suo massimo quando molti si sono lanciati nelle danze. Vedere “normodotati” e “disabili” muoversi con gioia, alcuni anche con l'ausilio delle carrozzelle, nonostante le varie diversabilità che caratterizzano ciascuno, nessuno escluso, ha dato il segno che “we serve” non è qualcosa di irraggiungibile, ma che è alla portata di tutti coloro che hanno buona volontà.

Anche il governatore ci ha dato la giusta carica: “Come ho scritto - ci ha detto - sul guidoncino dedicato a “Il Granello” sono ammirato della vostra opera e del sostegno dato a quest'importante realtà. Il vostro impegno va nella direzione del we serve”.

Grande gioia: tra tutti sorrisi, chiacchiere, risate, abbracci e l'arrivederci scambiato a fine serata è stato un saluto carico di promesse, impegni, determinazione a puntare al benessere come essere bene, anzi a continuare ad essere bene insieme con Il Granello.



A Christmas Musical

I Leo per un Natale di solidarietà con lo spettacolo

di Chiara Cane



Leo



Lo spettacolo benefico "A Christmas Musical" della compagnia teatrale A-Team proposto dal Leo Moncalvo Aleramica, durante le festività natalizie al civico di Moncalvo ed in collaborazione con i Leo di Acqui Terme, Alba Langhe, Asti, Canale e Nizza Canelli, ha avuto grande successo.

È stato un service di iniziativa sociale e solidale che ha saputo unire più risorse nell'impegno di raccogliere fondi per donare libri e album da leggere e colorare ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici degli ospedali di Asti e Alba.

Il service, denominato "Regala un sorriso", è nato dalla collaborazione con l'associazione Teatrosolarte, Arte e Solidarietà. Il sodalizio si occupa da anni della divulgazione della ricerca scientifica e medica e del volontariato sociale. Si impegna, inoltre, per la tutela dei diritti civili, conoscenza e valorizzazione di ogni forma di arte e cultura. Negli anni ha maturato esperienze a favore dell'infanzia contro abusi fisici e psichici, ha combattuto il disagio giovanile dei bambini colpiti da malattie rare, ha sostenuto malati oncologici, leucemici e diversamente abili.

Lo spettacolo, diretto da Alice Pierro, è stato un classico di Natale rivisitato in chiave musical, per raccontare un'inusitata vigilia. Scrooge, il protagonista, è un personaggio assai pittoresco, taccagno e solitario che, per tanti versi, riflette, sebbene in forma resa estrema dal progetto artistico, il profilo di molte persone, poco attente e sensibili al significato profondo del Natale, ovvero al prossimo. Nel suo mondo "distaccato", Scrooge non coglie nessuna sfumatura né percepisce alcun sentimento di ciò che lo circonda, fino a quando, la notte di Natale, i suoi sonni vengono disturbati da tre spiriti che rappresentano il Natale del passato, del presente e del futuro. Una sorta di scossone lo riporta così alla realtà e lo sollecita a rinnovate

riflessioni, foriere di nuovi sentimenti e inaspettate azioni. "Non è mai troppo tardi... questa è la magia del Natale". Ripetuti applausi sono andati sia agli attori sia a Ludovica Boltri, presidente del Leo Club Moncalvo Aleramica, e a tutti i giovani leo. I fondi raccolti, unitamente a quelli ricavati da altre iniziative benefiche, verranno così devoluti ai reparti pediatrici di Alba e Asti entro la fine del corrente anno lionistico.

IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

Mae Capuvan, ragazza filippina di 21 anni, aveva seri problemi di vista. Fu aiutata dal Lions Club Olongapo City che le regalò un paio di occhiali. Sentitasi una persona nuova, riconoscente per il dono, volle partecipare all'attività dell'organizzazione che la aveva aiutata. Chiese di entrare nel Leo Club Olongapo ad un amico ed ora è vicepresidente.

DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LIONS.

Scegli il tuo service



SALUTE
GIOVANI
SCUOLA
COMUNITÀ
AMBIENTE

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
MULTIDISTRETTO 108 ITALY

